

Istituto Omnicomprensivo

Pestalozzi

Catania

*Piano Triennale
dell'Offerta Formativa*

a.s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19



Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A
95121 Catania

SOMMARIO

1. PRINCIPI GENERALI	4
1.1. PREMESSA	4
1.2. CONTESTO SOCIO-CULTURALE E TERRITORIALE	5
1.3. L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PESTALOZZI	5
<i>Strutture e locali</i>	6
2. ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	9
2.1. LINEE DI INDIRIZZO DELLA SCUOLA	9
<i>Finalità e obiettivi generali</i>	9
<i>Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe</i>	9
<i>Area organizzativa</i>	10
<i>Area amministrativa</i>	10
2.2. AREA DIDATTICA	11
<i>Articolazione oraria attività didattica</i>	11
<i>Progettazione didattica</i>	15
<i>Continuità/Curricolo Verticale</i>	20
<i>Raccordi tra ordini di scuola</i>	21
2.3. OFFERTA FORMATIVA	25
<i>Progetto Recupero/Potenziamento</i>	25
<i>Progetto Continuità e Orientamento</i>	26
<i>Progetto Biblioteca</i>	28
<i>Progetto Sport</i>	29
<i>Progetto di Approccio al Coding</i>	30
<i>Progetto "Orti di Librino"</i>	31
<i>Progetto Artistico-Creativo</i>	33
<i>Progetto "No al Bullismo"</i>	34
<i>Progetto Educazione alla Salute</i>	36
<i>Progetto Educazione Ambientale</i>	36
<i>Progetto "L'ora della Campanella"</i>	37
<i>Area Espressiva</i>	40
<i>Laboratorio di Inglese</i>	44
2.4. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	45
<i>Aree di potenziamento</i>	45
<i>Potenziamento primo e secondo ciclo</i>	46
2.5. SCUOLA DIGITALE	47
2.6. INCLUSIONE	54
<i>Piano Annuale per l'Inclusione</i>	54
<i>Dall'integrazione scolastica alla scuola inclusiva</i>	60
3. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	64
3.1. PREMESSA	64
3.2. CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO	65
3.3. VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DEL COMPORTAMENTO	66
3.4. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	68
<i>Alunni Anni Cinque Scuola dell'Infanzia</i>	69

Alunni Scuola Primaria.....	71
Alunni di Scuola Secondaria di I Grado.....	73
Alunni di Scuola Secondaria di Secondo Grado	75
3.5. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO	77
<i>Autovalutazione d'Istituto, Piano di Miglioramento e Bilancio Sociale (triennio 2014/17)</i>	77
<i>Autovalutazione d'Istituto e Piano di Miglioramento (triennio 2016/19)</i>	79
4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO	85
4.1. DISPERSIONE SCOLASTICA	85
4.2. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	86
4.3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	87
4.4. ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO	87
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	90
5.1. PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DOCENTI	90
5.2. PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA	93
6. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E FABBISOGNO DEL PERSONALE	94
6.1. ORGANIGRAMMA RISORSE UMANE.....	94
<i>Area Gestionale</i>	95
<i>Area Sindacale</i>	95
<i>Area dei Servizi Amministrativi- Personale ATA</i>	95
6.2. FABBISOGNO DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2016/2019	96
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	96
<i>Scuola Primaria</i>	96
<i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i>	97
<i>Scuola Secondaria di Il Grado</i>	98
<i>Fabbisogno Potenziamento a.s. 2016/17-2017/18-2018/19</i>	99
<i>Area Organizzativa</i>	101
<i>Fabbisogno Personale Amministrativo Tecnico E Ausiliario</i>	101
6.3. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	101

1. Principi generali

1.1. Premessa

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* al comma 14 prevede che *“ogni istituzione scolastica predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa”* (PTOF) che, di fatto, va a sostituire il Piano dell’Offerta formativa previsto dal DPR n.275 del 1999.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d’istituto (sostituito da un Commissario straordinario negli istituti omnicomprensivi) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Esso rappresenta uno strumento flessibile ed è coerente con i seguenti documenti:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV) approvato dal Collegio dei Docenti;
- Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del DPR 28/03/2013 n.80;
- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

È rivedibile annualmente e contiene la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa dell’istituzione scolastica.

Il comma 1 dell’art.1 della Legge n. 107 afferma la piena autonomia delle istituzioni scolastiche *“per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica...”*.

L’Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi, trovandosi in un territorio a rischio, opera già da anni per realizzare quanto previsto dal succitato comma 1 ed i docenti attuano una didattica che ha come punto di partenza il contesto sociale con le sue peculiarità e come obiettivi primari l’acquisizione del senso di appartenenza alla società nonché di competenze adeguate e spendibili in ambito lavorativo. In quest’ottica, a partire dal settembre 2015, è stato istituito l’Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera, la cui presenza permette di garantire:

- la **lotta alla dispersione scolastica** che raggiunge, nei quartieri periferici, livelli elevatissimi nella fascia che va dall’ultimo anno di scuola sec. di I grado al primo anno di scuola sec. di II grado;
- una **risposta alle esigenze lavorative del territorio** che puntano allo sviluppo nel settore del turismo e dell’enogastronomia;
- una **maggiore coesione con la realtà cittadina**, considerando che si tratta del primo insediamento di scuola secondaria di secondo grado in una parte della città che finora era sprovvista di tale segmento scolastico.

A partire dall’a.s. 2018/19 l’istituto ospita il Corso Serale di Secondo Livello di istruzione per gli adulti nel settore dell’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera, allo scopo di permettere anche agli adulti rimasti fuori dal circuito di istruzione di continuare il proprio percorso formativo per l’acquisizione di competenze da spendere nel mondo del lavoro.

1.2. Contesto socio-culturale e territoriale

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" si trova nella periferia sud-est della città di Catania, all'interno del piano di zona di Librino, corrispondente alla VI Municipalità. Esso ospita sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado, di scuola secondaria di II grado e del corso serale per adulti. La scuola secondaria di I grado è ad indirizzo musicale; la scuola secondaria di II grado ed il corso serale per adulti sono ad indirizzo professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. L'istituto è anche punto di erogazione dei corsi di istruzione per gli adulti del CPIA CT1.

I tre plessi che lo costituiscono (plesso centrale di Villaggio S. Agata zona A, plesso di Villaggio S. Agata zona B e plesso di viale Nitta), seppur vicini fra loro, insistono su quartieri diversi: Villaggio S. Agata, Librino e parte di zia Lisa.

Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari "non tradizionali", quali le famiglie allargate. La maggior parte dell'utenza è costituita da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio.

In questo scenario l'Istituto si trova a dover rispondere ad esigenze diverse dalla semplice didattica formale: spesso i docenti operano sul piano della legalità, cercano qualunque spunto che possa stimolare l'interesse degli alunni promuovendo una didattica di tipo laboratoriale, dando spazio a molte iniziative sociali e proponendo, nel corso dell'anno, esperienze legate a visite guidate e percorsi trasversali. L'Istituto aderisce alle numerose iniziative proposte dal Comune, dagli Enti e dalle Associazioni che operano nel territorio per arricchire l'offerta formativa e rispondere alle esigenze sociali del contesto esterno.

1.3. L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi

L'istituto è intitolato a Johann Heinrich Pestalozzi, educatore e pedagogista svizzero (Zurigo 1746 - Brugg 1827) di famiglia oriunda italiana.

L'idea centrale della sua didattica si basa sulla convinzione che *"il fondamento di qualsiasi didattica dell'apprendere è nell'istruzione spontanea e concreta offerta dall'ambiente familiare"*; Pestalozzi insiste, in particolare, sull'importanza, nei processi di apprendimento, dell'intuizione e del contatto immediato con l'esperienza. Su questa base teorizzò l'importanza del "contare", del "misurare" e del "parlare" nel processo educativo, ponendo quindi l'accento sull'aritmetica, la geometria, il disegno e l'apprendimento delle lingue.

Riteneva di fondamentale importanza il tener vivo lo stimolo ad apprendere *"operando sulla mente del fanciullo con elementi presi dalla realtà"*; accanto a questa didattica puerocentrica e concreta c'era l'interesse per la ginnastica *"la cui utilità per il corpo è grande e innegabile, ma è altresì prezioso il guadagno morale che se ne ricava"*.

Un'educazione, dunque, del corpo e dello spirito, perché *"tutte le facoltà della natura umana debbono venir trattate con la medesima attenzione in guisa che nessuna predomini a spesa delle altre"*.

Molti dei punti focali dell'ideologia pestalozziana sono attualmente elementi distintivi dell'offerta formativa dell'istituto.

Nell'a.s. 2018/2019 l'Istituto raggiunge un traguardo importante: ricorre infatti il 50° anniversario della sua nascita, che risale all'a.s. 1968/1969 come XX Circolo Didattico; contemporaneamente si celebra il 40° anniversario dall'intitolazione dello stesso al grande pedagogo Heinrich Pestalozzi. Questa doppia ricorrenza verrà onorata con diverse attività celebrative e manifestazioni a cui verranno invitate a partecipare non solo le massime autorità politiche ma anche ex dirigenti, ex docenti ed ex allievi che hanno fatto tesoro dell'esperienza vissuta nella scuola e che hanno contribuito a farla crescere all'insegna del rispetto e della legalità.

STRUTTURE E LOCALI

Dalla sua istituzione ad oggi, l'istituto ha modificato più volte la sua "distribuzione" in plessi e nell'anno scolastico 2000/01, in seguito al processo di razionalizzazione, è divenuto Istituto Comprensivo Pestalozzi. Infine, a decorrere dall'anno scolastico 2015/16, la scuola è stata trasformata in un Istituto Omnicomprensivo con l'istituzione del corso di istruzione professionale dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Attualmente comprende:

- il **Plesso Centrale** sito al Villaggio S. Agata zona A, che ospita la direzione, gli uffici di segreteria, classi di scuola primaria e di secondaria di primo grado;
- il **Plesso di scuola dell'infanzia di Zona B**;
- il **Plesso di Viale Nitta** che ospita sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado e di scuola secondaria di secondo grado, nonché il corso serale di secondo livello dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Plesso Centrale

È strutturato su tre piani e comprende:

Spazio esterno

- *Campo di Rugby*
- *Campi di basket*
- *Parcheggio*

Piano Sotterraneo

- *Mensa scuola Primaria*

Piano Terra

- *Direzione*
- *Uffici di Segreteria (DSGA, Protocollo, Didattica, Personale, Amministrazione)*
- *Punto di erogazione CPIA CT1)*
- *Ufficio del Vicario*
- *Sala riunioni*
- *N. 2 laboratori di Informatica*
- *Classi scuola primaria*
- *Biblioteca*

Primo Piano

- *Classi scuola secondaria di I grado / Corsi di istruzione per gli adulti del punto di erogazione del CPIA CT1*
- *Classi scuola primaria*
- *Palestra*
- *Locale attrezzi*
- *Laboratorio di Scienze*

Secondo Piano

- *Laboratorio di ceramica*
- *Aule dell'indirizzo musicale*

La sede è provvista di ascensore e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

Plesso Zona B

È strutturato su un piano e comprende:

Spazio esterno

- Giardino

Pianterreno

- Hall – Sezioni di scuola dell'infanzia, mensa scolastica, Aula video, Spazio Biblioteca

Plesso Viale Nitta

Spazio esterno

- Parcheggio auto
- Spazi aperti
- Campo di calcio
- Anfiteatro
- Aiuole a verde

Il Plesso Nitta è strutturato su tre padiglioni:

Padiglione n.1

Piano Terra

- Infermeria
- Laboratorio scienze primaria
- Sezioni di scuola secondaria di II grado
- Classi corso serale per adulti
- Classi scuola primaria
- Aula sostegno
- Piccolo spazio per docenti
- Hall

- Laboratori di Cucina-Sala-Accoglienza turistica scuola secondaria di secondo grado

Primo Piano

- Classi Scuola Primaria
- Laboratorio artistico-creativo / laboratorio di scienze
- Angolo attrezzi psicomotricità
- Mensa scuola primaria

La sede è provvista di n. 2 ascensori e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

Padiglione n.2

- Palestra attrezzata con gradinate
- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Locale attrezzi sportivi scuola primaria
- Locale attrezzi sportivi scuola secondaria di I e II grado

Padiglione n.3

Piano Terra

- Auditorium
- Sezioni scuola dell'infanzia
- Mensa scuola dell'infanzia
- Infermeria
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di serigrafia
- Aula musica
- Locale blindato

Primo Piano

- Classi di scuola secondaria di I grado
- Aula docenti/Laboratorio artistico
- Laboratorio di informatica.

2. Organizzazione educativa e didattica

2.1. Linee di indirizzo della scuola

In considerazione del comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola, lo stesso Dirigente Scolastico definisce, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, i seguenti Indirizzi Generali per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali viene elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

- A. Pianificare un'offerta formativa coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dal Regolamento per gli istituti professionali del 2018, nonché con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- C. Orientare i percorsi formativi offerti al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze espressive (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); alla promozione di attività di integrazione culturale, quali le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, i gemellaggi, nonché la partecipazione a manifestazioni culturali, civili e religiose e la realizzazione di iniziative di orientamento, di continuità e di alternanza scuola-lavoro.
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

- F. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati.
- G. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno.

- H. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.
- I. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate.
- J. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- K. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento. In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione, in particolare relativamente alle criticità da ridurre o superare, e con Il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica, si propongono le seguenti **FINALITA' PRIMARIE** da perseguire nei prossimi anni scolastici:

- **Potenziare le competenze in ambito linguistico e matematico** allo scopo di migliorare i risultati delle Prove Invalsi ed avvicinare gli esiti alla media regionale
- **Migliorare la verticalizzazione del curricolo** permettendo agli alunni di seguire un percorso di crescita che tenga conto di quanto acquisito negli ordini di scuola precedenti e garantendo armoniosità nel percorso ma anche maggiore attenzione alla individualizzazione ed alla personalizzazione
- **Ridurre il tasso di dispersione scolastica** in particolare nel passaggio dal primo ciclo al primo anno di scuola secondaria di II grado.

AREA ORGANIZZATIVA

La progettazione didattica e formativa dovrà essere supportata da un'organizzazione ispirata ai seguenti principi:

- flessibilità
- orario delle lezioni funzionale all'attività didattica, secondo un'equa distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana con prevalenti attività laboratoriali nelle ore pomeridiane di lezione
- adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale
- equa distribuzione temporale delle visite guidate nell'arco dell'anno scolastico
- didattica per competenze, di laboratorio e personalizzazione dell'insegnamento.

AREA AMMINISTRATIVA

- a. Tutto il personale della scuola sarà impegnato nella creazione di un ambiente favorevole, accogliente e funzionale al conseguimento degli scopi primari dell'Istituto
- b. L'attività amministrativa sarà improntata ai principi di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità

- c. Il Programma annuale, sulla scorta dei finanziamenti provenienti dagli enti pubblici e dalle famiglie o da altri privati, destinerà tali risorse alla realizzazione del PTOF ed alle spese di funzionamento amministrativo e didattico della scuola ed alle altre spese previste dal regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche
- d. I contributi delle famiglie, in particolare, saranno destinati alla copertura della polizza assicurativa, ai libretti di giustificazione, alle divise, alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione e ad altre esigenze legate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola. Inoltre, le famiglie degli alunni dell' Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera saranno pure chiamate a contribuire alle spese per il materiale necessario per le esercitazioni pratiche dei laboratori di Cucina, di Sala-bar e di Accoglienza turistica.
- e. La scuola potrà avvalersi anche di contributi di privati e di sponsorizzazioni di soggetti interessati alla crescita culturale della comunità.

2.2. Area didattica

ARTICOLAZIONE ORARIA ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha un'organizzazione didattica:

- a tempo normale (40 ore) per la scuola dell'infanzia;
- a tempo pieno per la scuola primaria (40 ore);
- di 30 ore per la scuola secondaria di I grado (33 ore per l'indirizzo musicale);
- di 33 ore per le classi dell'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
- di 23/24 ore per le classi del corso serale ad indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

Scuola dell'Infanzia

Zona B-Viale Nitta

Tempo normale: ore 8,00-16,00 (da lunedì a venerdì).

Scuola primaria

Plesso Centrale – Viale Nitta

Tempo pieno: ore 8,30-16,30 (da lunedì a venerdì)

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6-7
Matematica	6-7
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	3
Geografia	2
L. Inglese	1 /2 /3
Religione Cattolica	2

Discipline	Soglie orarie
Recupero/Potenziamento	3
Mensa (12,30-13,30)	5
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
Musica	2
Tecnologia	2

Lingua Inglese: un'ora classi prime, due ore classi seconde, tre ore classi terze, quarte, quinte.

Potenziamento ore di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte.

Le ore pomeridiane sono prioritariamente dedicate alle educazioni (arte e immagine-musica- educazione fisica-tecnologia) per favorire l'attività laboratoriale e relazionale.

Scuola secondaria di primo grado

Plesso Centrale – Viale Nitta

La Scuola ha scelto di utilizzare, per tutte le classi, il modulo orario di 30 ore curricolari con lezioni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 da lunedì a venerdì e di 33 ore per l'indirizzo musicale.

Il modulo orario è così ripartito tra le discipline:

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6
Matematica	4
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1
L. Inglese	3
L. Francese	2
Approfondimento	1
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
Musica	2
Tecnologia	2
Religione	1
Strumento musicale	3 Indirizzo Musicale*
* Gli alunni di scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale frequentano i corsi curricolari di:	
<ul style="list-style-type: none"> • Pianoforte • Violino • Percussioni • Chitarra 	

L'attività didattica si svolge nel pomeriggio nei locali del plesso centrale di Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A e prevede lezioni individuali, collettive e musica d'insieme.

A partire dall'a.s. 2016/2017 è stata istituita una classe prima sezione di scuola secondaria di primo grado esclusivamente ad indirizzo musicale in modo da poter attivare, nell'arco del triennio, un'intera sezione ad indirizzo musicale.

Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Plesso Viale Nitta

Il modulo orario è di 32-33 ore settimanali con lezioni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e dalle ore 8,00 alle ore 15,00, da lunedì a venerdì.

Disciplina	Biennio Comune		Triennio		Quarto Anno		Quinto anno	
	IP05	Enogastronomia IPEN	Servizi di Sala e Vendita IP06	Accoglienza turistica IP07	Enogastronomia-Servizi di cucina	Sala e vendita	Enogastronomia-Servizi di cucina	Accoglienza turistica
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4
Matematica	4	3	3	3	3	3	3	3
Fisica	2							
Chimica								
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2							
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1							
L. Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2-3*	3	3	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2							
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze degli alimenti	2-4*	4	4	4	3	3	3	2

Disciplina	Biennio Comune		Triennio		Quarto Anno		Quinto anno	
	IP05	Enogastronomia IPEN	Servizi di Sala e Vendita IP06	Accoglienza turistica IP07	Enogastronomia-Servizi di cucina	Sala e vendita	Enogastronomia-Servizi di cucina	Accoglienza turistica
Laboratorio sala e vendita	2-6*		6		2	4	2	
Laboratorio di cucina	2-6*	6			4+1	2	4	
Tecniche di comunicazione								2
Diritto e Tecniche Amministrative	0-5*	4	4	4	5	5	5	6
IRC	1	1			1	1	1	1

* insegnamento a "squadre"

A partire dal terzo anno le ore delle discipline variano in relazione alle diverse articolazioni.

Annualmente sarà richiesta la possibilità di erogare in regime di sussidiarietà integrativa i percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica triennale di:

- operatore della ristorazione
- operatore della promozione e dell'accoglienza turistica.

Corso serale di Educazione degli Adulti

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato il corso serale dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Disciplina	Primo periodo	
	I anno	II anno
Lingua e Letteratura italiana	3	3
Matematica	3	3
Chimica	1	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	2
Storia	1	2
L. Inglese	2	2
Francese	2	1
Diritto ed economia	2	2
Scienze degli alimenti	2	1
Laboratorio servizi accoglienza turistica	2	2
Laboratorio sala e vendita	2*	2*

Laboratorio di cucina	2*	2*
IRC (facoltativa)	1	

(*) insegnamento a "squadre"

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Secondo quanto previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* del 2012 e dal Regolamento per gli Istituti Professionali del 2018, l'attività didattica dei docenti dell'I.O. Pestalozzi è strutturata nelle Progettazioni annuali stilate dai docenti.

Nella ferma convinzione della necessità, per un istituto omnicomprensivo, di considerare i tre diversi tipi di apprendimento (formale, informale e non-formale) poiché *"tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani"* e per garantire la cooperazione ed il confronto fra docenti di ordini di scuola diversi, si è ritenuto necessario strutturare un modello unico di progettazione annuale, valido per tutti i docenti, che tenesse conto del raggiungimento di obiettivi di apprendimento per livelli: iniziale, intermedio, avanzato.

Format Progettazione Annuale

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSI		
DISCIPLINA		
DOCENTI		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
<i>Nucleo tematico</i>	<i>Abilità</i>	<i>Contenuti</i>
Mezzi e strumenti		
Verifica e Valutazione		

RUBRICA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE	
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	<u>Livello base:</u>
	<u>Livello intermedio</u>
	<u>Livello avanzato</u>

Le progettazioni annuali vengono stilate dai docenti di ciascuna disciplina per classi parallele e condivise in seno ai Dipartimenti disciplinari verticali dai quali sono state elaborate delle Unità di Apprendimento che concorrono ad approfondire alcuni momenti dell'attività didattica focalizzando l'attenzione sull'interdisciplinarietà e potenziando l'acquisizione di competenze nell'ambito

linguistico, logico-matematico, sociale e civico, nonché in quello professionale per gli alunni del secondo ciclo.

Modello UDA







Il format per la progettazione delle UDA si differenzia solo nella sezione relativa alle competenze chiave che sono diverse per il primo e secondo ciclo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<i>Denominazione</i>	
<i>Anno Scolastico</i>	
<i>Destinatari</i>	
<i>Data di avvio e conclusione</i>	
<i>Fasi</i>	
<i>Risorse umane</i>	
<i>Altre risorse</i>	
<i>Prodotto finale</i>	
<i>Competenze chiave per l'apprendimento permanente -I ciclo:</i>	<p>_____ Comunicazione nella madrelingua</p> <p>_____ Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>_____ Competenza di base in matematica, in scienze e tecnologia</p> <p>_____ Competenza digitale</p> <p>_____ Imparare ad imparare</p> <p>_____ Competenze sociali e civiche</p> <p>_____ Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>N.B. Ogni UDA deve prevedere una delle due seguenti competenze: Competenze sociali e civiche- Comunicazione nella madrelingua</p>

<p><i>Competenze di cittadinanza-II ciclo:</i></p>	<p>___ Imparare ad imparare</p> <p>___ Progettare</p> <p>___ Comunicare</p> <p>___ Collaborare e partecipare</p> <p>___ Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>___ Risolvere problemi</p> <p>___ Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>___ Acquisire ed interpretare informazioni</p>	
<p><i>Prerequisiti</i></p>		
<p><i>Discipline coinvolte</i></p>		
<p><i>Eventuali Prodotti (Es. manufatti, cartelloni, performance, materiale digitale...) realizzati nelle varie fasi</i></p>		
<p><i>Strumenti</i></p>		
<p><i>Prodotto finale (descrizione del compito di realtà)</i></p>		
<p><i>Documentazione da archiviare: video, foto</i></p>		
<p>Competenze</p>	<p>Evidenze osservabili</p>	
<p>Competenze sociali e civiche</p>		
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>	

PIANO DI LAVORO-FASE PROGETTUALE				
	Attività (eventuali discipline coinvolte)	Metodologia/Strategia	Eventuali Prodotti da realizzare (Es.manufatti, cartelloni,performance, materiale digitale...)	Tempi
1	A			
2	B			
3	C			
4	D			
5	E			
6	F			

VALUTAZIONE COMPETENZE	
ALUNNO	
INDICATORI DI COMPETENZA	LIVELLO*
AUTONOMIA: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	
RELAZIONE: Interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, sa creare un clima propositivo	
PARTECIPAZIONE: collabora, offre il proprio contributo	
ATTEGGIAMENTO: formula richieste di aiuto	
RESPONSABILITA': rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	
FLESSIBILITA': reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali	
CONSAPEVOLEZZA: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni	
*LIVELLI	
A-AVANZATO	L'alunno/a mostra padronanza nell'uso di conoscenze ed abilità; possiede senso critico ed assume decisioni consapevoli
B- INTERMEDIO	L'alunno/a sa utilizzare conoscenze ed abilità; compie scelte consapevoli
C- BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.
D - INIZIALE	L'alunno/a, opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

AUTOVALUTAZIONE		
Rispondi in maniera adeguata o utilizzando la legenda		
POCO		
MOLTO	 	
TANTISSIMO	  	
ALUNNO	CLASSE:	
	Si / No	Perché?
Ti è piaciuta l'attività?		
Le consegne sono state chiare?		
Ti è piaciuto lavorare con i compagni?		
Sei soddisfatto del lavoro di gruppo?		
Cosa avresti modificato nell'attività proposta?		

Nella pratica quotidiana, nella convinzione che sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza nonché della presenza, in ciascuna classe, di numerosi alunni BES e di diversamente abili, l'attività didattica predilige la metodologia che si basa sul tutorato fra pari, sul lavoro per gruppi, sull'applicazione di strategie e metodologie per la didattica individualizzata, finalizzate al recupero del disagio e alla promozione del successo scolastico.

Indispensabile è, in tal senso, il supporto offerto dalla tecnologia, dalle LIM, dai software didattici.

Nel corso dell'a.s. 2018/2019 il Collegio dei Docenti si è espresso per l'elaborazione di due UDA:

"Tu ed io: il mondo allo specchio"

L'UDA permette di programmare attività che convoglieranno nella "Giornata mondiale della gentilezza" del 13 novembre focalizzando l'attenzione su temi particolarmente sentiti dai docenti dell'Istituto, quali lotta al bullismo, legalità e soprattutto rispetto per se stessi e per l'altro.

"Ambiente"

Il format sulla tematica ambientale è stato strutturato dai coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e, successivamente, elaborato in sede di consigli di intersezione, interclasse e nei consigli di classe, ciascuno coinvolto in un aspetto della tematica, secondo i dettami delle Linee Guida per

l'Ambiente; essa avrà la durata di un intero anno scolastico con momenti di verifica in itinere per le opportune modifiche.

La fase di pubblicizzazione dell'UDA garantirà:

- condivisione fra tutti gli alunni dell'istituto
- continuità fra i vari ordini di scuola, con scambio di esperienze ed attività che permettano agli alunni delle classi superiori di accogliere i compagni dell'ordine precedente coinvolgendoli in attività comuni
- apertura all'esterno con il coinvolgimento dei genitori.

CONTINUITÀ/CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta una tra le scelte educative e didattiche che il Collegio Docenti ha abbracciato e condiviso. Esso risponde all'esigenza di un percorso formativo e didattico che accompagni la crescita dell'alunno dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al quinto anno di scuola secondaria di II grado garantendogli uno sviluppo articolato e multidimensionale, favorendo la costruzione di identità aperte e strutturate.

La scuola elabora il Curricolo Verticale quale progetto coerente con un impianto culturale comune secondo Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e le Linee Guida per la Scuola Secondaria di II Grado al fine di sottolineare l'idea di una responsabilità condivisa dagli insegnanti nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi, veicolando un principio di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici.

Il Collegio dei Docenti dell'I.O. Pestalozzi promuove la realizzazione di un Curricolo di Istituto che punti

- ❖ alla cooperazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola per comprendere e condividere strategie didattiche e metodologie innovative
- ❖ alla conoscenza reciproca della progettazione annuale delle discipline nei diversi ordini di scuola allo scopo di creare un percorso didattico su misura e senza stacchi significativi fra i vari ordini puntando ad un *continuum* del percorso educativo-didattico.
- ❖ alla concertazione dei tre diversi tipi di apprendimento, formale, informale e non-formale nella consapevolezza che "tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani".

Alla costruzione del curricolo verticale si provvede in vari momenti della vita scolastica:

Settembre

- I docenti delle classi ponte si confrontano sulla formazione delle classi per favorire lo scambio delle informazioni e la conoscenza degli alunni, rivolgendo particolare attenzione ai casi di alunni BES
- I Dipartimenti Disciplinari verticali elaborano le progettazioni didattiche annuali di tutte le discipline utilizzando un format uguale per tutti gli ordini di scuola
- I docenti elaborano collegialmente le fasi dell'Accoglienza che prevede la compresenza dei docenti dell'Ordine di scuola precedente e di quello successivo per offrire un clima favorevole e rendere meno traumatico l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico.

Ottobre

- Nell'ambito della continuità, i docenti, che in questa fase hanno già avuto modo di accogliere gli alunni e di cominciare a delinearne le caratteristiche, si confrontano con i docenti dell'ordine scolastico precedente sull'andamento didattico delle classi di nuova formazione per rilevare eventuali criticità e ricevere ulteriori chiarimenti su dinamiche e problematiche;
- I coordinatori dei Dipartimenti elaborano i raccordi tra i vari ordini di scuola relativi a Lingua italiana, Lingua Inglese, Matematica, discipline che saranno oggetto di verifica attraverso la somministrazione delle prove Invalsi.
- In questa fase, inoltre, si farà un confronto tra progettazioni delle classi ponte, allo scopo di individuare obiettivi di apprendimento comuni e permettere un adeguato passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro garantendo coerenza fra valutazione disciplinare finale dell'ordine di scuola precedente e valutazione iniziale nell'altro; tale coerenza viene garantita anche dalla condivisione nella fase di elaborazione delle prove di verifica.

Novembre/Gennaio

- Si progettano, nell'ottica della continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, attività sui raccordi di lingua italiana, lingua inglese e matematica
- Avvio della fase di conoscenza da parte degli alunni dei docenti che li seguiranno nell'ordine di scuola successivo
- In questa fase si sperimentano attività didattiche con la compresenza dei docenti dei due ordini di scuola coinvolti nel passaggio, allo scopo di permettere ai docenti di confrontare sul campo metodologie e strategie ed agli alunni di conoscere i futuri docenti
- Le attività vengono progettate in sinergia e collaborazione dai docenti dei due ordini di scuola coinvolti in ciascun segmento.

RACCORDI TRA ORDINI DI SCUOLA**COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA – Disciplina di riferimento: ITALIANO**

Raccordi scuola dell'Infanzia/ scuola primaria / scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado

Traguardi scuola dell'Infanzia	Obiettivi di apprendimento Alunni 5 anni
Il bambino usa la Lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Formulare frasi di senso compiuto
Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.	Ascoltare e comprendere narrazioni, fiabe, racconti.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, riscontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.

Traguardi scuola primaria	Obiettivi di apprendimento <u>Classe Prima- Classe Quinta</u>
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione	-Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
Traguardi scuola secondaria di I Grado	Obiettivi di apprendimento <u>Classe Prima- Classe Terza</u>
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruire un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.	Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
Traguardi scuola secondaria di II Grado	Obiettivi di apprendimento <u>Classe Prima- Classe Terza</u>
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali, ad esempio appunti, scalette, mappe.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti

COMPETENZE DI BASE – Disciplina di riferimento: MATEMATICA

Raccordi scuola dell'Infanzia/ scuola primaria / scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado

Traguardi scuola dell'Infanzia	Obiettivi di apprendimento
	Alunni <u>5 anni</u>
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata	Contare una serie di immagini e rappresentare la quantità con l'uso dei simboli fino a 10
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.	Ordinare una serie di oggetti per grandezza, lunghezza ed altezza
Traguardi scuola primaria	Obiettivi di apprendimento
	Classe Prima- Classe Quinta
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria	Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
Traguardi scuola secondaria di I Grado	Obiettivi di apprendimento
	Classe Prima- Classe Terza
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.

Traguardi scuola secondaria di II Grado	Obiettivi di apprendimento <u>Classe Prima- Classe Terza</u>
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.

COMUNICARE NELLA LINGUA STRANIERA – Disciplina di riferimento: LINGUA INGLESE

Raccordi scuola dell'Infanzia/ scuola primaria / scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado

Traguardi scuola dell'Infanzia	Obiettivi di apprendimento <u>Alunni 5 anni</u>
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	Ha consapevolezza dell'esistenza di lingue diverse dalla propria.
Traguardi scuola primaria	Obiettivi di apprendimento <u>Classe Prima- Classe Quinta</u>
L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.
Traguardi scuola secondaria di I Grado	Obiettivi di apprendimento <u>Classe Prima- Classe Terza</u>
L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

Traguardi scuola secondaria di II Grado	Obiettivi di apprendimento <u>Classe Prima- Classe Terza</u>
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale

2.3. Offerta formativa

PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO

Finalità

L'attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi

- Acquisizione di un metodo di studio
- Recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie
- Consolidamento o potenziamento per gli alunni in possesso di un livello adeguato di competenze.

Destinatari

Alunni dell'istituto.

Discipline interessate

- **Italiano** negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali
- **Matematica** nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base

Metodologia

1. lavoro in gruppi di livello
2. apertura classi parallele (dove possibile)
3. rotazione dei gruppi sulle attività

Azioni e tempi

Scuola Primaria: utilizzo delle ore di compresenza dei docenti di scuola primaria, i quali, all'interno del proprio modulo, studieranno le modalità organizzative più efficaci, anche tenendo conto del numero di alunni che potrebbero trarre vantaggio da azioni di recupero e/o potenziamento (piccoli gruppi, interventi individualizzati ...)

Scuola Secondaria di I e II Grado: Nelle prime 2 settimane del secondo quadrimestre si prevede una "pausa didattica", cioè un arco di tempo in cui i docenti cureranno il recupero ed il potenziamento di alcune abilità prevedendo, laddove possibile, attività per classi aperte.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La struttura dell'Istituto Omnicomprensivo favorisce e facilita attività di continuità tra i diversi ordini di scuola che lo compongono, in un'ottica che vede la crescita dell'alunno come un processo continuo che può essere monitorato e indirizzato dai docenti i quali elaborano e condividono un curriculum verticale di conoscenze, competenze e abilità che è necessario ciascuno di loro posseda per il successo formativo.

Se l'attività di continuità coinvolge la scuola dell'infanzia collegandola con quella primaria e a sua volta quella primaria con la scuola secondaria di I grado, e quella di secondaria di I grado con la secondaria di II grado, l'attività di orientamento investe tutte le classi di scuola secondaria di I grado in maniera specifica. L'orientamento è un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. Tale attività di orientamento si espleta su due livelli, uno interno all'Istituto, rivolto cioè agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado, e uno esterno, rivolto cioè alla stessa tipologia di alunni frequentanti gli altri istituti del quartiere (Brancati, Dusmet-Doria, Campanella-Sturzo, Fontanarossa, San Giorgio, Musco) motivati a proseguire il percorso scolastico superiore nel settore specifico dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici

- 1) Individuazione, progettazione e verifica di raccordi e di nodi formativi oggetto delle attività dei diversi ordini di scuola che costituiscano elementi di connessione su cui lavorare in modo coordinato, per garantire una continuità educativa verticale che agevoli il passaggio tra i vari ordini.
- 2) Incontri di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, tra scuola sec. di I grado e scuola sec. di II grado: previsti ad inizio anno scolastico (mese di settembre), finalizzati allo scambio di informazioni e profili degli alunni, all'analisi di situazioni problematiche, nonché alla programmazione di attività didattiche per la continuità verticale, al fine di ottenere un buon inserimento e una positiva permanenza nella nuova realtà scolastica; confronto tra i docenti delle classi di nuova formazione e docenti appartenenti all'ordine scolastico precedente (mese di ottobre) per porre in esame eventuali criticità emerse, dinamiche e problematiche; altri incontri verranno programmati nel corso del secondo quadrimestre e saranno rivolti ad una preliminare formazione delle classi dell'Ordine successivo.
- 3) Giornate di "accoglienza" iniziale, articolate in incontri con i genitori e attività di conoscenza e socializzazione tra alunni e docenti.
- 4) Giornate di "Open-day", finalizzate alla visita e alla conoscenza da parte dei genitori delle strutture e delle attività realizzate nell'Istituto, in modo da favorire un passaggio più consapevole degli alunni al grado di scuola successivo all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo.
- 5) Un progetto di continuità che si articolerà dal mese di novembre al mese di aprile che prevede la costruzione e condivisione di esperienze educative, didattiche e laboratoriali e una serie di incontri fra docenti e alunni di scuola secondaria di primo grado e gli alunni

delle classi quinte di scuola primaria, tra docenti e alunni delle future classi prime di scuola primaria e gli alunni delle sezioni di cinque anni di scuola dell'infanzia e tra docenti e alunni di scuola secondaria di secondo grado e gli alunni di scuola secondaria di I grado. Le attività verranno concordate dai docenti delle classi ponte e saranno strutturate tenendo conto delle tematiche oggetto delle UDA, di particolari eventi di interesse collettivo e festività, di contenuti didattici condivisi. Tale progetto ha l'obiettivo di motivare gli alunni a proseguire il percorso scolastico all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo favorendo la conoscenza del team docente, la sperimentazione di forme di collaborazione, la conoscenza dei nuovi ambienti e metodi di lavoro.

Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi

- A. Progetti e attività di potenziamento sportivo e musicale sono volti a coinvolgere gli alunni a partire dalla scuola primaria al fine di far acquisire loro una migliore e più approfondita conoscenza di sé, orientare il proprio percorso formativo in base alle attitudini emerse, sviluppare competenze favorendo la continuità educativa verticale nel corso dei vari ordini di scuola.
- B. Durante il corso del primo anno di scuola secondaria di I grado è compito di ciascun docente (attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti) promuovere e facilitare la conoscenza di sé da parte dell'alunno, abituandolo alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, favorendo l'interazione sia con i docenti sia con i pari, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità, al fine di porre le basi per una scelta consapevole del futuro percorso di studi.
- C. I docenti coordinatori delle classi terze convocano i genitori degli alunni, per condividere i risultati del profilo psicoattitudinale, i consigli orientativi e fornire tutte le informazioni necessarie per un orientamento quanto più possibile funzionale.
- D. Gennaio: Gli alunni delle classi terze partecipano alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondaria di II grado volte alla presentazione dei rispettivi PTOF e alla conoscenza delle strutture scolastiche.
- E. Dicembre/Gennaio: Incontri di orientamento interno, rivolti ai genitori e agli alunni dell'Istituto frequentanti le classi terze di scuola secondaria di I grado, da parte dei docenti e degli alunni di scuola secondaria di II grado, in modo da far conoscere le attività specifiche del settore, illustrare l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari, assistere a lezioni e attività pratiche e laboratoriali, chiarire eventuali dubbi e incertezze.
- F. Gennaio: Nei due plessi dell'Istituto Omnicomprensivo vengono organizzati incontri tra gruppi di alunni delle classi terze e i docenti di Istituti secondari di II grado e di enti di formazione professionale, al fine di acquisire conoscenza delle diverse offerte formative.
- G. Gennaio: Gli alunni delle nostre classi di scuola secondaria di II grado, accompagnati dai docenti, organizzeranno giornate di Open Day con la finalità di garantire un orientamento esterno rivolto agli istituti del quartiere e favorire così la conoscenza degli spazi, della struttura e dell'offerta formativa del nostro Istituto per quanto concerne il settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

PROGETTO BIBLIOTECA

Finalità

Il progetto ha come presupposto l'esistenza di biblioteche di Plesso di cui si prevede il potenziamento; lo scopo principale del Progetto è quello di promuovere e sviluppare negli alunni l'interesse per la lettura ed educarli all'utilizzo del prestito.

La biblioteca sarà aperta alle classi secondo orari e modalità stabilite, come da regolamento allegato. Gli alunni potranno prendere in prestito i libri e portarli in classe o a casa, successivamente alla compilazione dell'apposita scheda di prestito. Poiché lo scopo principale della Biblioteca è stimolare l'interesse per la lettura, il nostro Istituto, dall'anno scolastico 2017/18, ha aderito all'accordo di scopo tra istituzioni scolastiche per lo svolgimento del progetto di eccellenza "Leggere per leggere", festa del libro, organizzato dalla Direzione Didattica di Zafferana Etnea. Tale progetto prevede incontri con l'autore, mostre e laboratori, rivolti agli alunni, rendendoli protagonisti.

Altre iniziative che mirano alla promozione della lettura cui aderisce il nostro Istituto sono:

"Libriamoci", giornate di lettura ad alta voce - "Leggo perché" - "Alunni in libreria".

L'adesione a tali manifestazioni ha anche lo scopo di incrementare la biblioteca scolastica, tramite donazioni da parte delle Case Editrici.

Obiettivi

- Motivare gli alunni al piacere della lettura favorendo l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro
- Stimolare l'attenzione e la comprensione durante la lettura
- Individuare la struttura e gli elementi principali di un testo narrativo
- Stimolare la fantasia per realizzare storie, poesie e filastrocche
- Utilizzare vari tipi di linguaggi per rappresentare il contenuto di un testo
- Conoscere come è organizzata una biblioteca e sviluppare le abilità di ricerca
- Promuovere comportamenti sociali di collaborazione
- Avvio allo studio della letteratura italiana.

Contenuti e metodologie

- Testi narrativi di vario tipo
- Lettura da parte dell'insegnante
- Lettura da parte degli alunni
- *Circle-time* e comprensione dei testi letti o ascoltati
- Utilizzare vari tipi di linguaggi per rappresentare il contenuto di un testo
- Drammatizzazione
- Lavori di gruppo
- Organizzazione di una piccola biblioteca di classe
- Visita ad una biblioteca comunale.

Servizi della biblioteca

Apertura della biblioteca agli alunni della scuola in orario curricolare e prestito libri.

Durata

Intero anno scolastico.

Destinatari:

Alunni dell'Istituto

Risorse umane

Docenti

PROGETTO SPORT

Premessa

L'Area sportiva, unitamente all'area musicale, è uno dei cardini su cui punta la formazione didattica nel nostro Istituto, nella consapevolezza che attraverso la pratica sportiva si possano acquisire competenze relazionali e comportamentali che saranno alla base della personalità del futuro individuo e nella certezza che lo Sport possa avere un ruolo sociale pregnante in un quartiere ritenuto ancora oggi a rischio.

Pertanto, l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi darà ampio spazio a tutte le proposte sportive, ritenute didatticamente valide, presentate da Enti accreditati quali MIUR, CONI, COMUNE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, FORZE DELL'ORDINE che comportino un supporto nella pratica sportiva.

Per l'anno scolastico 2018/2019 le palestre del nostro istituto saranno impiegate in orario curricolare ed extracurricolare per attività di basket, danza e pallavolo, nonché come campo di rugby.

Lo scopo dei Progetti sportivi è quello di promuovere iniziative tese a suscitare ed a consolidare nei giovani la consuetudine alla pratica sportiva ed al movimento, considerato come attore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Lo sport fatto a scuola tende a dare agli allievi il potere di agire secondo la propria volontà, nei limiti delle regole definite e liberamente accettate.

L'educazione sportiva deve essere rivolta al massimo coinvolgimento possibile di tutti i ragazzi normodotati e diversamente abili. In questa ottica assume particolare rilevanza pedagogica l'attività scolastica d'istituto che costituisce l'unico strumento utile per la diffusione capillare della pratica sportiva, privilegiando il confronto fra le classi con il coinvolgimento di tutti gli studenti che hanno conseguito al di fuori della scuola un elevato grado di competenze sportive, che non possono essere disperse, ma che devono essere messe a disposizione della comunità scolastica.

L'educazione fisica viene particolarmente curata nel nostro istituto nei vari ordini di scuola già nel curricolare poiché essa contribuisce alla formazione integrale dell'alunno, perseguendo i seguenti

Obiettivi

1. **Conoscere meglio se stessi:** migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona

2. **Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri:** essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme)
3. **Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità:** riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Destinatari

All'interno dell'I.O. Pestalozzi l'educazione fisica coinvolge tutti gli ordini di scuola; infatti:

- gli alunni di scuola dell'Infanzia sono coinvolti in un Progetto che si conclude con i giochi sportivi di primavera;

- gli alunni di scuola primaria, frequentando una scuola a tempo pieno, sono coinvolti nelle attività di ed. fisica per 2 ore a settimana, grazie anche al supporto di esperti esterni forniti dal CONI nell'ambito dell'Alfabetizzazione motoria;

- gli alunni di scuola secondaria di I e II grado vengono seguiti in percorsi di ed. fisica anche da docenti potenziatori e, inoltre, vengono coinvolti in percorsi di Sport e Legalità, nei Giochi Sportivi Studenteschi, nei tornei di pallavolo (Pallavolando).

In particolare, i Giochi Studenteschi prevedono il coinvolgimento degli alunni di scuola secondaria di I e II grado, in orario extra-curricolare, per l'avviamento alla pratica di diversi sport, quali atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, campestre, calcio.

Tempi

L'educazione motoria viene sviluppata nel corso dell'intero anno scolastico e si conclude con l'organizzazione di Giornate dello Sport che coinvolgono gli alunni dell'Istituto per Ordine di Scuola.

PROGETTO DI APPROCCIO AL CODING

Premessa

Il coding, in modalità gioco, sviluppando il pensiero computazionale favorisce i processi mentali che si attivano per la risoluzione di problemi. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi già dallo scorso anno ha avviato per le classi di scuola dell'infanzia e primaria percorsi di coding unplugged e online attraverso la piattaforma del MIUR "Programma il futuro".

Nell'a.s. 2018/19 si prevede la partecipazione delle sezioni di scuola dell'infanzia delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado alla "CodeWeek 2018".

L'istituto sarà presto dotato di un Atelier Creativo, spazio in cui tutti gli alunni dell'istituto potranno sperimentare attività di coding ma anche di robotica e di stampa in 3D.

Obiettivi generali

- Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione
- Utilizzo del programma Code.Org. Scratch e Scratch Kid per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi

- Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse

Obiettivi specifici

- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema
- Avviare alla progettazione di algoritmi anche attraverso attività unplugged
- Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio).

Destinatari

Il progetto si rivolge ai bambini di scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Articolazione del progetto

Partecipazione ad eventi proposti dal MIUR durante l'anno e inserimento di attività di coding all'interno dei percorsi interdisciplinari progettati nelle U.D.A.

Durata complessiva del progetto

Corso dell'anno scolastico.

Strumenti

PC , tablet e LIM per le attività online

Materiali

Materiali di facile consumo per le attività unplugged.

PROGETTO “ORTI DI LIBRINO”

(in collaborazione con il Comune di Catania “Coltivare per amare-creare-rispettare”)

FINALITÀ

Il Progetto nasce dalla consapevolezza che la scuola, chiamata alla crescita personale di ciascun individuo, non può prescindere dall'insegnamento di un corretto rapporto con l'ambiente e di una corretta alimentazione, legati alla costruzione del benessere del futuro cittadino.

In una società che va sempre più verso la tecnologia l'idea di un orto didattico è strettamente legata alla constatazione che i bambini non hanno idea di quanto sia necessaria la terra come fonte di cibo per la sopravvivenza: è sempre più usuale sentire dire ai bambini che i piselli nascono nel barattolo e l'insalata in busta; pertanto è necessario che essi vengano rieducati nella conoscenza:

- della terra fonte di alimenti, quali ortaggi e frutti;
- del supporto che l'uomo deve dare per passare dal seme al prodotto alimentare
- dei ritmi della natura che sono lenti e ben precisi e si avvicendano in un ciclo continuo.

Altra finalità perseguita nasce dalla peculiarità del nostro istituto che è un Omnicomprensivo ad indirizzo enogastronomico: ciò comporta un maggior grado di interesse alla realizzazione di un

orto didattico poiché attraverso esso gli alunni potranno sperimentare l'utilizzo, in cucina, di prodotti biologici da essi stessi coltivati.

Le sezioni di scuola dell'Infanzia e primaria, inoltre, sono organizzate a tempo pieno, su 40 ore settimanali comprensive di tempo-mensa, per cui diventa ancora più interessante coinvolgere gli alunni in un percorso di corretta alimentazione.

OBIETTIVI

L'attivazione di un orto didattico permette il raggiungimento di molteplici obiettivi a vari livelli, in base al coinvolgimento degli alunni ed in base alle fasce di età:

- promuovere il senso di responsabilità per un bene comune
- educare alla cura ed al rispetto dell'ambiente
- promuovere la cooperazione e la collaborazione nelle varie fasi che vanno dall'individuazione del "cosa coltivare" alla gestione del prodotto finito
- acquisire il concetto di tempo ciclico, di alternanza delle stagioni ma anche il senso dell'attesa da una fase di coltivazione all'altra
- acquisire competenze pratiche legate alle varie fasi della semina
- promuovere la conoscenza dei prodotti agricoli, delle loro caratteristiche e delle loro proprietà
- promuovere esperienze inclusive, poiché tutti potranno contribuire alla realizzazione del progetto secondo le proprie capacità, esperienze ed attitudini
- promuovere il coinvolgimento dell'utenza esterna alla scuola, genitori e soprattutto anziani, che potranno collaborare alla realizzazione di quanto progettato
- favorire l'acquisizione di un corretto stile di vita, promuovendo l'attività pratica come impegno quasi quotidiano e il benessere legato ad essa
- favorire l'acquisizione di un corretto stile alimentare, promuovendo, in particolare, il consumo di prodotti genuini e biologici.

FASI

Il progetto verrà sviluppato in varie fasi e sarà aperto alle variabili che verranno proposte nella prima fase.

PRIMA FASE

- Istituzione di una commissione mista (personale interno, alunni, genitori, membri di associazioni) che stabilisca cosa coltivare nell'orto
- Progettazione di suddivisione di compiti degli aderenti all'iniziativa con la creazione di un planning in cui saranno presenti anche le turnazioni rispetto alla gestione dell'orto
- Acquisto di sementi ed attrezzi per la coltivazione.

Alle attività previste nell'orto si aggiungeranno tutte le azioni educative promosse dai docenti nell'ambito dell'attività curricolare ed interdisciplinare e che prevedranno l'utilizzo dei laboratori di scienze, artistico-creativo, di informatica ma anche della palestra e del teatro.

SECONDA FASE

Preparazione del terreno, semina, cura dell'orto, raccolta dei prodotti. Questa fase vedrà coinvolti:

- gli alunni di scuola secondaria di primo e secondo grado per la preparazione del terreno e per la supervisione di tutte le fasi;
- gli alunni di scuola dell'infanzia e Primaria per la semina, la raccolta e la pulizia.

TERZA FASE

Questa è la fase della pubblicizzazione, in cui tutti coloro che hanno preso parte attiva al Progetto potranno sintetizzare le attività svolte per realizzare un prodotto conclusivo che conterrà: buone pratiche, riflessioni, produzioni libere, immagini audio e video e quant'altro venga ideato costruttivamente dalla creatività di ciascuno.

Da questo scambio di esperienze si potrebbe trarre spunto per la realizzazione di una piattaforma digitale per la condivisione.

Saranno organizzati eventi, quali seminari su alimentazione, sostenibilità, ambiente, ma anche giornate di degustazione di quanto preparato, dagli alunni della scuola secondaria di secondo grado, con i prodotti dell'orto.

PROGETTO ARTISTICO-CREATIVO

Il Comune di Catania a seguito della legge regionale n.93 del 1982 offre, dall'anno scolastico 1983/84, un servizio di assistenza scolastica educativa agli alunni della scuola dell'obbligo che, per esigenze diverse, necessitano di essere impegnati a scuola in orario antimeridiano e pomeridiano in attività didattiche di potenziamento delle abilità, di recupero e in attività laboratoriali di varia tipologia.

Tali attività saranno differenziate in base alle esigenze della scuola e del territorio in cui essa ricade.

FINALITÀ

1. Prevenire la dispersione scolastica, il bullismo, la microcriminalità e offrire un supporto alle famiglie
2. Ampliare e integrare l'offerta formativa
3. Sviluppare la socializzazione e il senso di appartenenza al gruppo.

OBIETTIVI GENERALI

1. Assistere gli alunni nella comprensione dei contenuti del proprio studio e nella verifica degli assunti
2. Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative (verbali e non verbali), logiche e matematiche
3. Acquisire un metodo di studio autonomo, critico, produttivo
4. Valorizzare diverse culture di appartenenza
5. Motivare alla pratica del lavoro di gruppo
6. Rendere ciascun alunno protagonista della propria crescita
7. Incentivare le motivazioni e gli stimoli
8. Sviluppare e consolidare un atteggiamento rispettoso nei confronti della natura e dell'ambiente in cui viviamo
9. Promuovere lo sviluppo della capacità di gestire le emozioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici o contenuti variano in base alle attività che ciascuna insegnante svolgerà con i propri alunni nell'ambito della programmazione di ogni Istituto scolastico.

METODOLOGIA

Le scelte metodologiche verranno modulate in base all'utenza interessata e, nello specifico, saranno adottate:

1. le tecniche di didattica attiva sia moderna che tradizionale;
2. il metodo scientifico (porsi una domanda, formulare un'ipotesi, sperimentarla, verificarla e concludere formulando un giudizio per arricchire la propria esperienza).
3. L'attività extracurricolare, quindi, verrà svolta in maniera didattico-laboratoriale con una sperimentazione pratico-manuale che consente il consolidamento delle competenze.

DESTINATARI

Gli alunni della scuola dell'obbligo segnalati dai docenti o iscritti dai genitori.

LUOGHI DI SVOLGIMENTO

Aule e laboratori delle strutture scolastiche.

TEMPI E FASI

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico.

VERIFICA

Verifiche quadrimestrali.

RISORSE UMANE

L' insegnante extracurricolare del Comune di Catania.

PROGETTO "NO AL BULLISMO"

PREMESSA

Il bullismo è un fenomeno in crescita nella nostra società ed interessa i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

Il modello comportamentale prevaricante all'interno dei gruppi non è certamente un fenomeno recente all'interno degli stessi gruppi e lo si può ricondurre al "nonnismo" delle caserme.

Esso coinvolge sia i ragazzi che le ragazze e si manifesta con forme di aggressività fisica e verbale, ma anche con maldicenza e isolamento.

Il bullo non riconosce l'autorità dell'adulto in genere ed ha un profondo disprezzo per le regole. Egli manifesta il suo disturbo prevaricando colui che ritiene più debole e tende a compiacersi delle sue azioni e a giustificarle definendole uno scherzo. Spesso il prepotente proviene da una famiglia dove l'arroganza, la prevaricazione e la violenza sono all'ordine del giorno.

Ai nostri giorni si è diffuso il bullismo on line o cyber bullismo che danneggia ancora di più e rende la vittima più vulnerabile perché viene messa in ridicolo davanti al pubblico del web.

A volte la psiche del ragazzo ne è talmente sconvolta che egli arriva al gesto estremo.

FINALITÀ

1. Promuovere il benessere degli alunni
2. Prevenire i comportamenti di prepotenza e vittimismo
3. Prevenire il disagio scolastico
4. Promuovere la capacità di gestire le emozioni.

OBIETTIVI GENERALI

1. Costruire un sistema di regole, comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e gli altri
2. Riconoscere e discriminare i segnali verbali e non verbali che esprimono emozioni proprie e altrui
3. Discriminare comportamenti adeguati da quelli inadeguati e immaginarne le conseguenze
4. Costruire la dimensione dell' "essere gruppo", imparando ad ascoltare stessi e gli altri
5. Usare in modo consapevole le nuove tecnologie.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici variano in base alle attività che ogni insegnante svolge con i propri alunni. Essi saranno finalizzati a:

- a. rafforzare l'autostima e l'identità personale
- b. riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- c. sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti.

METODOLOGIA

Le scelte metodologiche verranno modulate in base all'utenza interessata e alla tipologia di bullismo presente nelle varie realtà scolastiche.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno utilizzate attività collettive di sensibilizzazione al problema quali: brain storming, conversazioni guidate, lettura di articoli, esperienze personali, letture e produzione di testi, visione di filmati, rielaborazione di vissuti e idee attraverso disegni, drammatizzazione e role playing, e altro.

DESTINATARI

Gli alunni della scuola dell'obbligo segnalati dai docenti o iscritti dai genitori alle attività extracurricolari.

LUOGHI DI SVOLGIMENTO

Aule e laboratori delle strutture scolastiche.

TEMPI E FASI

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico.

RISORSE UMANE

Le insegnanti extracurricolari del Comune di Catania.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il tema della salute e del benessere è particolarmente sentito in un istituto che accoglie alunni di varie fasce d'età; in accordo con l'Assessorato al Welfare del Comune di Catania, l'istituto aderisce all'iniziativa "Incontriamoci" che, per garantire un contatto diretto tra famiglia e scuola, prevede l'attivazione di uno sportello polifunzionale di ascolto, orientamento, divulgazione, e si prefigge la promozione di tematiche affrontate dalle associazioni aderenti, in luoghi di incontro con genitori, insegnanti e minori, per una migliore conoscenza delle esigenze e delle risorse del territorio.

Fra le tematiche da affrontare nell'ambito dell'Educazione alla Salute si prevedono:

- educazione sanitaria per corretta alimentazione, importanza dell'attività motoria
- sanità pubblica ed epidemiologia
- prevenzione e ambienti di vita
- medicina scolastica incontri di educazione sanitaria scolastica e prevenzione dei corretti stili di vita attraverso screening di visite specialistiche e incontri per la pediculosi.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

"Pulito è bello: MENO RIFIUTI PIU' RICICLO"

Obiettivo specifico

Promuovere un modello meno consumistico che inevitabilmente ci porta a produrre una sempre maggiore quantità di rifiuti.

Sensibilizzare i ragazzi che riciclare è fondamentale ma non è più l'unica soluzione perché i rifiuti plastici hanno ormai invaso il pianeta. Occorre promuovere modelli di comportamento ecosostenibili per ridurre i consumi eccessivi e risparmiare risorse e denaro.

Attività e contenuti

Individuare norme di comportamento per vivere in armonia con l'ambiente. In particolare, suggerire comportamenti per un consumo responsabile e per l'utilizzo di prodotti e materiali alternativi alla plastica biodegradabili o comunque riutilizzabili e offrire una alternativa al modello consumistico dell'usa e getta.

A tale scopo si può immaginare di svolgere:

- attività teatrali
- spot pubblicitari di sensibilizzazione girati dai ragazzi
- reportage che documentino la realtà del quartiere
- interviste alle famiglie
- raccolta differenziata all'interno della scuola
- riciclare creativamente.

DESTINATARI

Gli alunni della scuola dell'obbligo segnalati dai docenti (classi o gruppi di alunni)

LUOGHI DI SVOLGIMENTO

Aule e laboratori delle strutture scolastiche; spazi all'aperto

TEMPI E FASI

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico.

PROGETTO "L'ORA DELLA CAMPANELLA"

Progetto Educativo di Istituto per alunni diversamente abili

Progetto per incentivare l'interpretazione vocale e strumentale, negli alunni diversamente abili portatori di autismo o altri gravi patologie finalizzato all'improvvisazione, la composizione, l'interazione tra suono e movimento anche come momento di ascolto attivo e consapevole.

Premessa

L'obiettivo primario da raggiungere nello sviluppo della pratica e della cultura musicale, tanto strumentale che corale, è quello di fornire agli alunni una sempre maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, di offrire loro una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva, di metterli in relazione fattiva e consapevole con altri soggetti. Ciò si rivela tanto più necessario in quanto chi frequenta oggi la scuola cresce in un mondo fortemente influenzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, ma spesso, non avendo gli strumenti adatti per la codifica, ne subisce sia il linguaggio sia il messaggio.

La produzione musicale, per lo studente:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità o della vocalità in rapporto agli usi dello strumento o della voce e concorre allo sviluppo delle abilità senso motorie;
- consente di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale e che i repertori strumentali e corali portano con sé;
- pone le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche e musicologiche su fatti, opere, eventi, repertori sia storici che contemporanei, favorendo l'ascolto consapevole;
- permette autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione -composizione), sviluppando la dimensione creativa, anche mediante attività grafiche e gestuali.

Fare musica strumentale o corale favorisce la consapevolezza che essa è rivolta a un pubblico, ha una dimensione pubblica, e fornisce così un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. In questo senso, la "rappresentazione", l'evento musicale, è occasione per ogni scuola di mostrare la propria capacità di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del contesto in cui si colloca.

L'apprendimento pratico della musica, inoltre, favorisce un più ampio intreccio con alcuni importanti temi che investono la scuola italiana come lo sviluppo dell'interculturalità, dell'integrazione, della lotta alla dispersione scolastica.

FINALITA'

Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, con la pratica corale, con la recitazione, riconoscendone il valore culturale e formativo.

Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali.

Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica, della coralità e dell'arte in genere.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative

- Potenziamento delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione
- Orientamento per la scelta di studi futuri nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico
- Contributo della scuola alla lotta contro il disagio minorile, alla diversa abilità, all'inclusione come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla realtà in cui è inserita
- Apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutivo- strumentali e vocali
- Sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza
- Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica
- Contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico- culturali ben strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita, fruibile da altre istituzioni scolastiche, anche di diverso ordine e grado, presenti nel comune.

OBIETTIVI SPECIFICI

Favorire l'esplorazione, la comprensione, l'apprendimento e la socializzazione in modalità laboratoriale degli alunni diversamente abili.

Favorire l'ascolto, la discriminazione, la rappresentazione, l'appropriazione, la ricomposizione di materiali sonori diversi.

Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali e verbali.

Acquisire abilità nell'uso dello strumento e della voce, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto.

Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori e non.

Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.

METODI

1. Fare musica insieme per socializzare, condividere contesti esperienziali in modalità di apprendimento collegiale
2. Metodo induttivo
3. Lavoro musicale di insieme
4. Laboratorio musicale
5. Notazione intuitiva e tradizionale, scrittura e lettura musicale
6. Pratiche vocali e strumentali.

PROPEDEUTICA MUSICALE E STRUMENTI MUSICALI

L'allievo può scegliere di studiare uno degli strumenti musicali che la scuola propone nel suo curriculum (convenzionali e non) in pratiche laboratoriali con attività grafiche, gestuali e motorie in armonia tra i diversi linguaggi, nell'interazione delle rappresentazioni per favorire la costruzione di identità individuali e collettive.

SPAZI RICHIESTI

Aule predisposte con strumenti musicali, amplificatori, microfoni, casse, mixer e tutto ciò di cui la scuola dispone per lo sviluppo di tale attività; sala video, laboratorio di informatica, postazione Internet, sala prove e sala da Concerto..

DESTINATARI

Alunni di tutte le classi di Scuola Primaria Viale Nitta dell' IO Pestalozzi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Composizione di gruppi secondo gli interessi musicali evidenziati.

Composizione di gruppi di età e gruppi di livello.

Organizzazione esecutiva del laboratorio musicale.

Saggio finale degli alunni o del gruppo con gli strumenti musicali prescelti.

Partecipazione (eventuale) a concorsi e/o concerti, eventi musicali, spettacoli teatrali organizzati nel territorio.

TEMPI

Da ottobre 2018 a Febbraio 2019.

CONOSCENZE

Alla fine del percorso gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani all'interno dell'Orchestra e del Coro.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- impostazione degli strumenti e conoscenza delle varie tecniche
- controllo dinamico della postura
- buona precisione ritmica ed intonazione.

PRODOTTO FINALE

Messa in scena di una rappresentazione musicale e/o teatrale.

Scelta di repertorio commisurato sia:

- alle competenze tecniche esecutive - in funzione anche dell'organico disponibile;
- alla conoscenza di forme, generi e stili di diverse culture ed espressioni musicali anche in senso storico- geografico.

Coinvolgimento di alunni, altri insegnanti qualificati del territorio, genitori.

DOCUMENTAZIONE

Riprese Video, audio , foto, dvd, materiale cartaceo.

AREA ESPRESSIVA

“PROGETTO MUSICA-IN-CANTO”

Finalità

Lo scopo principale del progetto sarà quello di cercare di creare le condizioni affinché gli alunni, che dimostrano in genere una curiosità infinita nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali. La musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che li renda protagonisti dell'azione e consenta loro di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

Destinatari

Alunni dell'Istituto compatibilmente con le risorse disponibili e le competenze dei docenti.

Programmazione di attività musicali per le classi quinte della Scuola Primaria

I docenti di strumento musicale dell'Istituto Omnicomprensivo “Pestalozzi”, in collaborazione con i docenti di scuola primaria, propongono una serie di attività musicali per le classi quinte della scuola elementare, al fine di incentivare lo studio consapevole di uno strumento musicale tra quelli a disposizione all'interno dell'organico dell'Istituto.

Inizialmente è previsto un concerto di presentazione cui prenderanno parte alcuni alunni che già frequentano l'indirizzo musicale, i quali avranno il compito di illustrare aspetti particolari quali la presentazione dello strumento specifico e l'esecuzione di un repertorio prestabilito.

In seguito si passerà ad una serie di lezioni di propedeutica musicale volte ad offrire un piacevole e globale approccio alla pratica attraverso l'espressività vocale (esecuzione di semplici melodie accuratamente stabilite), l'attività gestuale e ritmico-motoria, l'uso di strumenti e metodologie specificatamente rivolti all'approfondimento musicale nell'età infantile (Strumentario Orff). Infine, ciascun alunno di scuola primaria effettuerà delle prove pratiche su ogni tipologia di strumento a disposizione dell'Istituto (chitarra, percussioni, pianoforte, violino).

Lo scopo principale sarà quello di cercare di creare le condizioni affinché gli alunni della scuola primaria, che dimostrano in genere una curiosità infinita nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali.

La musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che li renda protagonisti dell'azione e consenta loro di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

Le suddette attività saranno articolate in incontri settimanali della durata di un'ora e prevedranno l'alternanza di tutti i docenti di strumento musicale.

Obiettivi del percorso:

- 1) favorire l'ampliamento dei contenuti formativi del vigente programma di Educazione al Suono e alla Musica per la scuola elementare con l'inserimento dell'insegnamento strumentale specifico e della musica d'insieme;
- 2) favorire la socializzazione tra allievi di classi diverse;
- 3) condividere momenti di scoperta, di approfondimento e di crescita culturale;
- 4) sviluppare una serie di capacità che concorrano alla formazione globale: percezione, memorizzazione, creatività, senso ritmico, capacità analitica di ascolto, lettura ritmico-melodica, pratica strumentale;
- 5) acquisire cognizione dei diversi strumenti musicali e delle loro differenze;
- 6) promuovere lo studio consapevole e motivato di uno strumento musicale.

“PROGETTO TEATRO A SCUOLA”

Progetto Scuolateatro

Finalità

Grazie all'attività teatrale i ragazzi possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione si promuove l'apprendimento di una tecnica gradita ai ragazzi (dei quali si mette in evidenza il carattere, la presenza di spirito, l'ordine mentale, la capacità di recitazione e di gesto, l'intuizione creativa, artistica e musicale), ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: in definitiva trattasi di una modalità nuova di comprendere e di conoscere. La finalità primaria del progetto è quella di trasporre pratiche teatrali in un contesto educativo, ponendo l'accento sull'aspetto prettamente pedagogico per contribuire in tal modo al difficile lavoro di riscatto culturale e di crescita sociale degli allievi, già penalizzati da una marginalità urbana e sociale. È, altresì, il volersi avvalere di uno strumento che può dare una mano ad affrontare disagio, dolore, cambiamenti inattesi, aiuto terapeutico e presa di coscienza della diversità ed il delicato passaggio tra la scuola primaria e secondaria di primo grado inserendosi come parte integrante del progetto di continuità attuato all'interno del nostro Istituto tra le classi ponte.

Contenuti

Rappresentazione teatrale che mira alla partecipazione a concorsi e manifestazioni per la promozione della cultura teatrale tra e per i giovani.

Obiettivi EDUCATIVI

- Capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione
- Controllo di sé, autoconsapevolezza, rispetto delle regole
- Interrelazione, socializzazione, confronto
- Crescita interiore; culturale e sociale
- Superamento dei pregiudizi legati alla marginalità territoriale.

Obiettivi SPECIFICI

Laboratorio di drammatizzazione, per il quale si individuano i seguenti obiettivi:

- sviluppo armonico della personalità del giovane allievo
- elaborazione critica, elaborazione emotiva, aspetti espressivi (drammatizzazione, interpretazione)
- analisi individuale e condivisione di esperienze personali
- Attivazione di un confronto critico diretto sulle tematiche: alunno/classe, classe/docente
- Controllo del sé
- Coordinamento motorio.

Laboratorio artistico, per il quale si individua il seguente obiettivo:

acquisizione di competenze specifiche (realizzazione di costumi, scenografie con supporto in legno, in polistirolo, carta scenografica e cartoni. Realizzazione di maschere in materiale vario).

Analisi dei bisogni rilevati

La maggior parte dell'utenza del nostro istituto è costituita da famiglie monoreddito che vivono una situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versino in condizioni di disagio. L'utenza vive spesso una forma di scollamento dalla città, dal centro cittadino. Alcuni alunni appaiono senza stimoli né interessi verso alcunché e a causa dell'insufficiente presenza nel territorio di strutture socio-culturali, molti di loro trascorrono il tempo libero rintanati in casa o negli spazi presenti sotto i condomini; la domenica pomeriggio è spesso dedicata alle chat o, al massimo, a passeggiate nei vari centri commerciali che negli ultimi anni sono stati costruiti nei dintorni dell'Istituto. I giovani vivono quindi in un ambiente poco stimolante e ricco di fattori di rischio; aspetto che alimenta episodi di dispersione e/o abbandono scolastico e nel peggiore dei casi, situazioni di devianza e criminalità giovanile. In questo scenario l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi si trova a dover rispondere a esigenze diverse dalla semplice didattica formale a causa delle sopracitate condizioni sociali ed economiche, ma anche di disabilità, particolarmente ampie, e il laboratorio teatrale potrebbe rappresentare un percorso di apprendimento non formale, che amplia il campo dell'esperienza attraverso la sperimentazione di situazioni di vita, con particolare attenzione al superamento delle situazioni di disagio e per favorire una vera inclusione sociale, interculturale e per la valorizzazione delle differenze.

Attività

Attività 1: Laboratorio di scrittura scenografica

Attività 2: Laboratorio teatrale

Attività 3: laboratorio costumi.

Metodologia

Attività 1: Ricalcando la prassi già seguita con successo gli anni scorsi, si procederà alla stimolazione degli alunni sulla tematica individuata. Saranno gli stessi allievi a produrre una riflessione personale e creativa dalla cui sostanza, grazie alla mediazione dei docenti, prenderà forma l'ossatura per una rappresentazione teatrale. Il lavoro preliminare alla stesura del copione tiene conto di:

- Fatti realmente accaduti che hanno toccato da vicino gli alunni, per generare dibattiti e confronti tra gli alunni e tra alunni e insegnanti
- Visione di documentari inerenti l'argomento

- Ricerca musicale di brani e testi per arricchimento del copione e rielaborazione parziale e/o totale degli stessi
Saranno effettuate, quindi:
- Lezioni partecipate
- Attività di gruppo alternate a momenti di produzione individuale
- Attività laboratoriali (di ascolto, di lettura, di audizione, etc.)
- Fruizioni multimediali (visione di filmati, ricerche sul web, etc.)
- Incontri con esperti del settore.

Attività 2 e 3: Gli alunni, dopo una prima fase di conoscenza della drammaturgia e delle pratiche teatrali, saranno coinvolti personalmente in tale sperimentazione; guidati dai docenti nella messa in scena della scrittura teatrale.

Destinatari

Il progetto è destinato agli alunni delle classi della secondaria di primo grado e della primaria del plesso centrale (numero max 20). Essi verranno selezionati sulla base di criteri oggettivi e trasparenti condivisi dai consigli di classe interessati e terrà conto anche della propensione individuale degli allievi a tale attività. Saranno coinvolti anche alunni Bes e alunni che presentano disabilità.

Tempi e Orario di svolgimento

Il periodo previsto per lo svolgimento dell'attività è di circa sei mesi, da Dicembre a Maggio, e prevede due momenti: il primo destinato alla produzione del copione teatrale; il secondo relativo alla messa in scena dello stesso, dei costumi e della scenografia.

Spazi

Locali scolastici (preparazione e studio), teatro di viale Nitta (prove), Strade del quartiere di Librino per la realizzazione di filmati funzionali allo spettacolo.

Risorse umane coinvolte

Docenti, collaboratore scolastico, operatori del comune, genitori, allievi ed esperti del settore.

Modalità di verifica e di monitoraggio dei risultati

IN ITINERE

Prove intermedie dello spettacolo, come occasioni per:

- Osservazione diretta e soggettiva da parte degli insegnanti del team operativo. Auto-osservazione da parte degli alunni
- Discussione collettiva sugli elementi raccolti nei due momenti precedenti oppure nelle fasi intermedie dei laboratori
- Utilizzo tecniche espressive
- Capacità di esprimere con il gesto, il corpo, le parole le varie emozioni / situazioni.

FINALI

- Spettacolo finale, come momento di auto-conferma e gratificazione.

- Discussione collettiva finale: non è raro che, solamente dopo una riflessione sul lavoro effettuato e rappresentato, il gruppo che ha partecipato al laboratorio comprenda a pieno il significato dell'intero progetto; è la sedimentazione successiva il vero laboratorio, dentro la quale riemergono le potenzialità, i rovesciamenti inaspettati di ruoli solitamente considerati irremovibili, la presa di coscienza di avere altre e molte possibilità espressive (di avere e saper far risuonare nuove corde emotive) etc. L'esperienza di un laboratorio così concepito e così praticato è un seme depositato nell'animo del partecipante

Prodotto conclusivo/ modalità di pubblicizzazione

L'esperienza vissuta dagli allievi coinvolti nelle attività culturali sopra descritte sarà documentata da materiale fotografico e filmati, sia in occasione degli incontri a scuola che in occasione dello spettacolo finale. Tali documentazioni saranno raccolte in un dossier e pubblicate all'interno della scuola anche mediante pubblicazione sul sito.

LABORATORIO DI INGLESE

Il progetto è naturale prolungamento di attività che in classe coinvolgono tutta la scolaresca ma che vengono potenziate in orario extra-curricolare in un più ristretto gruppo di interesse e livello. Gli alunni sono coinvolti in esperienze di insegnamento/apprendimento che li conducono al raggiungimento di obiettivi concreti e tangibili e a un miglioramento nelle competenze linguistiche.

Finalità

- Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità comunicative orali e scritte
- recupero della motivazione all'apprendimento della lingua inglese (per alunni fascia III-IV)
- acquisizione della capacità di cooperazione in un lavoro di gruppo e/o di lavoro autonomo in laboratorio linguistico
- utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare per conoscere altre culture, per prendere consapevolezza dei propri pregiudizi e superarli.

Obiettivi

- Preparazione *Esamy Trinity*, in base alla disponibilità delle risorse
- rinforzo nell'acquisizione di aree lessicali, strutture grammaticali e funzioni comunicative che risultano deboli o carenti
- miglioramento della metodologia dell'apprendimento della lingua straniera
- acquisizione di competenze interculturali.

Destinatari

Alunni dell'Istituto.

Attività

Per assecondare i diversi stili cognitivi nel gruppo dei partecipanti si proporranno attività diversificate, come ad esempio: lavori grafici; matching parola-illustrazione; attività di ascolto in

laboratorio linguistico; attività didattiche *on line/off line* su siti per l'apprendimento linguistico o su piattaforme di *gamification*; *role play*/simulazioni, *songs*, *rhymes*, *board games*, gemellaggio con classi di scuole estere tramite Etwinning.

Metodologia

Laboratoriale, ludica e coinvolgente, che dia spazio ad esplorazione e creatività, attraverso strategie didattiche mirate alla costruzione di una più duratura competenza linguistica, quali *Total Physical Response*, *cooperative learning*; *peer education*; uso delle TIC.

Verifica/monitoraggio risultati

La verifica dei risultati potrà avvenire tramite test e/o tramite i prodotti delle attività svolte (performance, tabelloni per giochi, poster); eventuale certificazione esterna (Trinity).

Spazi

Laboratorio linguistico, aula.

2.4. Potenziamento dell'Offerta Formativa

AREE DI POTENZIAMENTO

In virtù di quanto previsto dalla Legge 107/2015 comma 7 *“Le istituzioni scolastiche [...] individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, [...] nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.”*

Pertanto il Collegio dei Docenti dell'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha deliberato che le aree di potenziamento da curare saranno le seguenti:

Primo ciclo

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento scientifico
- 3) Potenziamento artistico e musicale
- 4) Potenziamento motorio
- 5) Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità
- 6) Potenziamento laboratoriale

Secondo ciclo

- 1) Potenziamento laboratoriale
- 2) potenziamento linguistico
- 3) Potenziamento scientifico
- 4) Potenziamento socio economico e per la legalità
- 5) Potenziamento artistico e musicale
- 6) Potenziamento motorio
- 7) Potenziamento umanistico

POTENZIAMENTO PRIMO E SECONDO CICLO

Il potenziamento al Primo ciclo sarà indirizzato in particolare al miglioramento delle prestazioni degli alunni coinvolti nelle Prove Invalsi, in accordo con gli obiettivi formativi prioritari previsti dal succitato comma 7 *“valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche”* e *“potenziamento delle competenze matematico-logiche”* ed in coerenza con quanto emerso dal Piano di Miglioramento, in particolare dalle piste di miglioramento che puntano al raggiungimento di risultati più vicini alla media regionale nelle prove Invalsi.

I docenti articoleranno le attività secondo quanto previsto dalle loro proposte progettuali che mireranno alla realizzazione di percorsi rivolti a gruppi di alunni di singole classi o di classi parallele (classi aperte) per garantire sia il supporto volto al recupero di abilità, sia per valorizzare le eccellenze.

Al secondo ciclo, sulla base degli obiettivi individuati nel suddetto Piano di Miglioramento, si cercherà di potenziare principalmente l'area laboratoriale per favorire la prevenzione della dispersione scolastica.

Le risorse di potenziamento avvieranno percorsi

- di educazione alla legalità ed alla cittadinanza,
- di simulazione d'impresa e preparazione all'alternanza scuola-lavoro
- di attività motoria allo scopo di prevenire la dispersione scolastica, il bullismo ed il disagio giovanile nonché per la trasmissione di corretti stili di comportamento
- di sperimentazione della metodologia di insegnamento CLIL.

PIANO REGIONALE ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE SCUOLE PRIMARIE PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Nel corso dell'a.s. 2018/19 il Progetto relativo al Piano Regionale delle attività educativo—didattiche da implementare nelle scuole Primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove Invalsi sarà svolto dalle risorse dell'organico di Potenziamento nelle classi seconde e quinte di scuola primaria.

Il progetto sarà sviluppato nel seguente modo:

- 1) Fase A: somministrazione alle classi individuate di due test d'ingresso distinti per discipline (italiano e matematica), tabulazione dei risultati ed avvio del percorso progettuale.
- 2) Fase B: azione progettuale mirata al miglioramento degli esiti da sviluppare in tutte le classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti delle scuole partecipanti.
- 3) fase C: somministrazione alle classi del test d'uscita (Prove AC-MT) distinto per disciplina (italiano e matematica). Tabulazione dei risultati e confronto con la situazione iniziale.

Le attività didattiche di italiano focalizzeranno l'attenzione sulla tipologia di test Invalsi, comprensione del testo, grammatica, presentate in modo gradevole, differenziando a seconda dell'età degli alunni.

Le attività didattiche di matematica presteranno particolare attenzione alle tipologie di test Invalsi, logica, geometria, presentate in modo gradevole differenziando a seconda dell'età degli alunni. ripetizione ed espressa male.

2.5. Scuola Digitale

Pilastro fondamentale della L. 107/2015 è l'educazione digitale ed il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso rappresenta una sorta di *trait-d'union* fra le risorse impegnate in ambito digitale (ad esempio i Fondi Strutturali Europei) ed il loro utilizzo creando connessioni e collaborazioni tra le progettualità avanzate dal MIUR, dalle Regioni e da altri Enti locali.

Lo scopo è quello di sostenere l'utilizzo della multimedialità come elemento indispensabile nell'educazione, nella didattica della società contemporanea garantendo e sostenendo, grazie ad essa, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed in tutti i contesti, formali e informali.

I finanziamenti ottenuti dalla partecipazione alle proposte di vari Enti e del MIUR relativamente ai FESR- fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale -Annualità 2007/2013 "Competenze per lo sviluppo" –Asse II per l'adeguamento tecnologico dell'Istituto, hanno permesso al nostro istituto di realizzare quanto segue:

- dotazione di LIM in quasi tutte le classi, nei laboratori di informatica plesso centrale e viale Nitta; laboratorio di lingue viale Nitta, laboratori di scienze plesso centrale e viale Nitta;
- Lim nel laboratorio Sala-bar e Cucina;
- rete Wi-Fi attiva ma non in tutto l'istituto;
- acquisto di software per l'inclusione.

Attualmente l'istituto sta partecipando ai sottoelencati avvisi emanati per le annualità 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento":

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" - 2014/2020. Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;
- Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); Obiettivo Specifico-10.8- "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"- Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. La progettazione sarà rivolta a:
 - spazi alternativi per l'apprendimento
 - laboratori mobili
 - aule "aumentate" dalla tecnologia
 - postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD si articola su passaggi fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione/ accompagnamento. L'idea è quella di utilizzare il digitale soprattutto nell'acquisizione di competenze trasversali, quali il *problem solving*, il pensiero laterale e la capacità di apprendere

anche nell'ottica dell'autoimprenditorialità: la scuola perde il primato della trasmissione di saperi a favore dell'apprendimento.

La *Buona Scuola* sancisce *“la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento”*.

I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore ed ambito occupazionale, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire.

Progetto Scuola Digitale

L'Animatore Digitale è un docente individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Di seguito il piano di intervento per il triennio 2016 /2019 coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Ambito	Anno scolastico 2016/2017
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione dell'Animatore Digitale ➤ Partecipazione dell'animatore digitale ad eventi informativi/formativi sul tema della didattica digitale. ➤ Pianificazione di azioni per la formazione base dei docenti sull'uso degli strumenti tecnologici ➤ Creazione di uno sportello per il supporto del personale nell'eventuale soluzione di problemi legati all'uso di strumenti digitali, apps , tools e registro elettronico ➤ Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito di metodologie didattiche inclusive attraverso l'uso di strumenti digitali ➤ Introduzione al pensiero computazionale in forma sperimentale ➤ Ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) già attuate da parte dei docenti dell'istituto ➤ Supporto ai docenti sulle modalità di effettuare "valutazione autentica" secondo i parametri del problem solving, della metacognizione e del ragionamento ➤ Pubblicizzazione della piattaforma eTwinning per forme collaborative e scambi culturali con partner europei ➤ Partecipare ad un progetto di mobilità Vet Staff per l'apprendimento professionale Ka1 attraverso l'agenzia Erasmus +
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD ➤ Incontri con le Funzioni Strumentali per l'analisi delle azioni indicate nel PNSD e impatto e fattibilità in relazione al background socio-culturale degli stakeholders ➤ Coinvolgere la comunità scolastica a sperimentare soluzioni didattiche integrate per alzare i livelli di competenza degli alunni in lingua madre e in matematica (aree di criticità emerse nel RAV)* ➤ Rilevazione dei livelli dei bisogni formativi dei docenti nell'uso di strumenti digitali e didattica digitale ➤ Pubblicazione sul sito della scuola del documento PNSD e del relativo opuscolo ➤ Pubblicazione sul sito della scuola del progetto PNSD proposto dall' A.D. in accordo con il DS e il DSGA ➤ Segnalazione e coinvolgimento degli stakeholders ad eventi/opportunità formative sull'utilizzo della didattica digitale in ogni ambito disciplinare e in tutti gli ordini di scuola ➤ Organizzazione di eventi e workshop per la diffusione delle opportunità educative della didattica collaborativa, degli strumenti digitali, dei toll , della flipnet classroom* ➤ Organizzazione di eventi con le ambasciatrici Etwinning per proposte di scambi culturali all'estero per tutte le classi dei

	<p>vari ordini di scuola*</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione a bandi nazionale ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni, Università ➤ Organizzazione di un laboratorio a scopo dimostrativo nelle classi di scuola secondaria di primo e secondo grado sull'uso di una piattaforma in blended learning ➤ Diffusione della cultura del BYOD (Bring Your Own Device) tra i docenti, gli studenti, le famiglie* ➤ Definire una policy condivisa con le famiglie per l'utilizzo attivo e costruttivo dei dispositivi e della rete da parte degli alunni* ➤ Organizzazione di momenti di formazione e di laboratori attivi per i docenti curati da esperti di flipnet e di media educational* ➤ Somministrazione un questionario di valutazione per far emergere punti di forza e criticità sulle proposte dell'animatore digitale.*
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione ai progetti di gemellaggio attraverso l'uso della piattaforma eTwinning ➤ Integrazione ed estensione della rete d'Istituto ➤ Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN (Azione #2 del PNSD). ➤ Integrazione ed estensione del setting d'aula: PON Avviso pubblico per la Realizzazione di ambienti multimediali. Prot. 12810 del 15 ottobre 2015 (Azione #4 del PNSD). ➤ Promozione del portale del MIUR "PROTOCOLLI IN RETE" per l'accesso a finanziamenti a sostegno delle ICT nell'Istituzione ➤ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione ➤ Promuovere la diffusione del pensiero computazionale attraverso attività dimostrative ➤ Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail)
Ambito	Anno scolastico 2017/2018
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione dell'animatore digitale a comunità in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale per favorire azioni di benchlearning e benchmarking ➤ Formazione di primo livello per i docenti sull'uso di programmi di utilità in cloud per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto, mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. ➤ Partecipazione ad eventi per l'utilizzo di piattaforme di e-

	<p>learning per favorire l'interazione, la collaborazione e l'apprendimento degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Supportare i docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale ➤ Creazione di e-portfoli da parte dei docenti* ➤ Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite* ➤ Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)* ➤ Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus +)* ➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ➤ Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. *
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema ➤ Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale* ➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio ➤ Costruzione di uno spazio repository nel sito della scuola per documentare esperienze didattiche ➤ Organizzazione di eventi aperti al territorio: genitori e alunni sui temi di cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo ➤ Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education)* ➤ Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali linkati nel sito web della scuola per favorire il processo di dematerializzazione e migliorare la comunicazione scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona ➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori aperti al territorio ➤ Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale ➤ Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione all'"Ora del codice" nei periodi di ottobre e dicembre ➤ Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica ➤ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruire curricula verticali disciplinari o trasversali per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza ➤ Partecipare a scambi culturali tra studenti attraverso adesione a progetti eTwinning /Erasmus+* ➤ Creazione di aule 2.0 o 3.0 ➤ Realizzazione di una biblioteca digitale ➤ Presentazione di strumenti di condivisione per la realizzazione di blog e classi virtuali. Diffusione del coding utilizzando software dedicati (Scratch) ➤ Promuovere azioni per colmare il divario digitale femminile.
Ambito	Anno scolastico 2018 /2019
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitale ➤ Formazione all'applicazione del coding nella didattica ➤ "Scuola digitale": corso interno di formazione avanzata sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale e la didattica inclusiva ➤ Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale ➤ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dai docenti ed eventuali bisogni formativi ➤ Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze ➤ Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus+) ➤ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale ➤ Utilizzo di piattaforme di e-learning (Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. ➤ Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione ➤ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ➤ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative ➤ Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale ➤ Utilizzo di e-portfolio da parte di docenti ed alunni ➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ➤ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi ➤ Monitoraggio attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite ➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ➤ Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.

<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione alla settimana dell' "Ora del Codice" dal 7 al 15 dicembre ➤ Realizzazione di un progetto di alfabetizzazione informatica rivolto alla terza età a cura degli studenti dell'Istituto affiancati da docenti coordinatori ➤ Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising ➤ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy ➤ Realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità ➤ Utilizzo di dati ricavati da fonti quali: INVALSI, Valutazione, questionari per il monitoraggio e la rendicontazione sociale.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative ➤ Introduzione alla robotica educativa ➤ Promuovere forme di making, creatività e manualità in laboratori attivi gestiti da studenti ➤ Promuovere la collaborazione in rete attraverso piattaforme digitali scolastiche, comunità virtuali di pratica e di ricerca ➤ Attuare politiche di e-Safety ➤ Incentivare le risorse educative aperte (OER) e la costruzione di contenuti digitali ➤ Creazione di aule 2.0 e 3.0 ➤ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali ➤ Costruire curricula verticali disciplinari o trasversali per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza ➤ Partecipare a scambi culturali tra studenti attraverso adesione a progetti eTwinning /Erasmus+ ➤ Realizzazione di una biblioteca digitale ➤ Presentazione di strumenti di condivisione per la realizzazione di blog e classi virtuali. Diffusione del coding utilizzando software dedicati (Scratch) ➤ Promuovere azioni per colmare il divario digitale femminile. ➤ Monitorare le ricadute sugli stakeholders e valutarne i risultati a distanza: acquisizione di competenze per partecipare in modo attivo e consapevole alle scelte come cittadino del mondo e per favorire iniziative originali di imprenditorialità.

Le azioni proposte nel progetto digitale triennale saranno realizzate con gradualità e attraverso il coinvolgimento continuo della direzione, dello staff, del collegio dei docenti e di tutta la comunità scolastica.

Tale progetto potrà essere suscettibile di variazioni legate ai risultati dei monitoraggi per risolvere eventuali criticità che potrebbero presentarsi lungo l'arco del triennio.

* Si riferiscono ad azioni non ancora esplicitate.

2.6. Inclusione

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

(DM 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013)

Anno Scolastico 2018-2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	134
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	3
➤ psicofisici	128
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	4
➤ borderline cognitivo	
➤ altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ socio-economico	
➤ linguistico-culturale	
➤ disagio comportamentale/relazionale	
➤ altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	134
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Partecipazione a GLI	Si

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		4
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		3
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		4

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				3	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					4
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				3	
Valorizzazione delle risorse esistenti				3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				3	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					4
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Risorse umane: Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale per l'Inclusione; Docenti curricolari e docenti di sostegno; Personale ATA; n°9 Assistente per l'autonomia e la comunicazione; n° 4 Assistenti igienico-personali.

Organi Collegiali: GLI; Team docenti/Consigli di classe; GLH; n° 4 Dipartimenti orizzontali di sostegno; Nucleo Interno di Valutazione; Collegi tecnici; Collegio docenti Unitario.

Compiti e funzioni del GLI: Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; compiti di consultazione inerenti l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.; interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per eventuali attività di formazione, tutoraggio ecc.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica o/ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DSA; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura, applicazione e regolazione dei Piani di Lavoro (PEI o PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Docenti di sostegno: Partecipazione alla progettazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche

inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura, applicazione, verifica e revisione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno 2016); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione o dei prodotti ed elaborati didattici nella piattaforma di istituto.

Partecipazione di docenti a eventuali corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI, proposti da Enti/Scuola/Università.

Organizzazione di incontri in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.

Collaborazione con i consulenti esterni per una formazione adeguata dei docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto adotterà una valutazione che misuri sia abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro e diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio.

Per alunni con disabilità si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.

Per alunni con DSA si effettueranno valutazioni che privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli nel PDP; per questi alunni non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Per i rimanenti alunni con BES si effettueranno valutazioni che terranno conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi generali della classe.

Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Ragazzi ed insegnanti possono usufruire, in tutte le classi, di postazioni informatiche con L.I.M. Nel plesso di viale Nitta è presente una fornita biblioteca dotata di testi per la didattica speciale, oltre a vari CD con software di attività didattiche. Una collana didattica specializzata è a disposizione dei docenti nel plesso centrale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività. Quindi ricercherà collaborazione tra tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche al fine di costruire un percorso di studio integrato ed una assistenza più funzionale ai vari bisogni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò sarà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale per competenze, la progettazione di U.d.A. Multidisciplinari e di U.d.A. per il recupero/potenziamento (quest'ultimo solo per la scuola primaria), terranno conto delle necessarie declinazioni ai diversi bisogni, ben conoscendo che una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sarà effettuata una ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi e nella realizzazione di interventi tra i più vari possibili nella modalità e nella durata.

Sarà costruita una banca dati con libero accesso per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione delle prassi didattiche.

Si cercherà di rendere più funzionali le strutture esistenti, e ci si avvarrà anche delle disponibilità offerte da docenti a titolo di volontariato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica che, da parte dell'Amministrazione Comunale di Catania, o dall'USP, vengano assegnate opportune risorse umane e finanziarie, da utilizzare per un migliore intervento nei confronti di tutti gli alunni con BES. Considerato il consistente numero di alunni con disturbi dello spettro autistico, sarebbe opportuna soprattutto la presenza di assistenti educatori per la comunicazione, più volte richiesti e finora mai assegnati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio tra i vari ordini di scuola (scuola dell'infanzia- scuola primaria- scuola secondaria di primo grado -scuola secondaria di secondo grado) si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e, grazie all'adozione del curriculum verticale per competenze, si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Anche per quest'anno scolastico saranno organizzati vari open days per la presentazione dell'offerta formativa e dell'istituto ai genitori interessati. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Per quanto concerne la continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio, per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

DALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALLA SCUOLA INCLUSIVA

"Oserò esporre qui la più grande, la più importante, la più utile regola di tutta l'educazione? È di non guadagnare tempo, ma di perderne" (J. J. Rousseau).

Fondamenti teorici

Il concetto di inclusione poggia principalmente su un principio etico: quello dell'uguale diritto per ciascun alunno ad essere accolto nella scuola ordinaria.

Esso si distingue dall'integrazione allorché si tratti di accettare a scuola degli alunni considerati come bisognosi di un'educazione separata, a causa di differenze, disabilità o disturbi. Un tale orientamento conduce difatti a chiedersi quali alunni possano beneficiare effettivamente dell'integrazione e, di conseguenza, quali azioni adottare: integrazione a tempo parziale o no, unità speciali ecc. In una prospettiva integrativa, è sugli alunni che si basa essenzialmente lo sforzo di adattarsi alla scuola e ai suoi standard di funzionamento.

Al contrario, in una prospettiva inclusiva, è soprattutto la scuola che deve adattarsi per tener conto della diversità degli alunni, quindi impegnarsi nel cambiamento delle pratiche d'aiuto e d'insegnamento per ridurre le barriere all'apprendimento in modo da consentire a tutti gli studenti di raggiungere il successo.

L'educazione inclusiva supera il concetto di integrazione, poiché richiede che la cultura della scuola debba porre in essere tutto ciò che le è possibile perché nessuno sia stigmatizzato. Ciò diventa necessario dal momento che, all'interno di qualsiasi classe, gli insegnanti affrontano

studenti con molteplici esigenze e sono tenuti a rispondere, pedagogicamente e didatticamente, a questa diversità.

L'inclusione è aiutare tutti.

*Non è perché le cose sono difficili che non osiamo, ma è perché non osiamo che sono difficili.
(Seneca)*

Fondamenti pratici: l'integrazione delle competenze professionali

L'inclusione scolastica è un processo complesso. È richiesto il coinvolgimento quotidiano di tutta la comunità scolastica, poiché il successo del compito generale dipende dalle singole attività di ciascun membro del gruppo.

L'educazione è un gioco di squadra: un aforisma africano dice che per l'educazione del bambino c'è bisogno di tutta la tribù.

Innanzitutto, tutti gli operatori scolastici (in primis gli educatori) responsabili del progetto devono mobilitarsi verso una visione comune, non solo riguardo l'educazione inclusiva, ma verso l'educazione in generale, nel senso di condividere il significato di concetti cardini come accoglienza, cura educativa, cambiamento, flessibilità, mediazione cognitiva, rinforzo motivazionale, metacognizione, personalizzazione, apprendimento cooperativo, ecc. Ciò non per colmare presunte ignoranze, ma per favorire la scelta condivisa di percorsi che pongano prioritariamente l'accento sul tema dell'educabilità piuttosto che sulla ricerca delle carenze.

I curricula devono essere flessibili, e prevedere tutti i supporti e le azioni possibili che consentano agli studenti di imparare.

L'inclusione non mette in discussione la necessità di concordare progetti individualizzati per gli alunni con disabilità o in difficoltà nell'apprendimento, ma prevede che essi siano parte integrante del progetto comune della classe.

Potrà anche essere necessario prendere in considerazione adattamenti speciali a causa di una data disabilità, l'uso di attrezzature o tecniche specifiche (ad esempio per alunni con disturbi dello spettro autistico, alunni non udenti o non vedenti); e sarà anche opportuno richiedere consulenze o percorsi formativi a professionisti con competenze specifiche nella relazione d'aiuto.

Si tratta allora di mettere in comune le competenze di tutti i professionisti (insegnanti e specialisti) per costruire delle pratiche integrate nel piano formativo della scuola, in modo che ciò che rappresenta un vantaggio per lo studente con "bisogni educativi speciali" divenga beneficio per tutti gli studenti, e, auspicio maggiore, che competenze specialistiche e supporto formale diventino competenza di tutti gli insegnanti e sostegno informale.

Ciò sarà possibile promuovendo una formazione, per gli insegnanti, incentrata principalmente sul miglioramento delle competenze pedagogiche nella gestione della diversità degli studenti.

Sembra essenziale che la formazione si concentri anche sullo sviluppo di pratiche promuoventi la collaborazione delle diverse figure protagoniste del processo educativo, sia all'interno della scuola che tra la scuola e le strutture specializzate.

Scelta educativo-didattica

Si ritiene che la qualità dell'educazione inclusiva sia data dai seguenti **indicatori**:

- i progressi specifici sugli obiettivi definiti dal PEI e/o dal PDP;

- le modalità utilizzate per valutare questi progressi;
- le connessioni fra la programmazione individualizzata e quella della classe;
- la qualità del tempo che l'allievo trascorre all'interno della classe;
- il coinvolgimento dei compagni nell'azione educativa.

Per tutte le classi, l'azione didattica è improntata ai seguenti criteri:

- Le attività di tipo individuale sono previste nel PEI e sono raccordate con gli interventi dell'intera équipe pedagogica. In tali momenti, dovrà essere svolto un lavoro incisivo allo scopo di puntualizzare i progressi, rafforzare le acquisizioni e le abilità degli alunni, verificare il raggiungimento degli obiettivi. Questo tipo di interventi dovrà rapportarsi agli obiettivi periodicamente fissati per gli altri alunni, allo scopo di evitare situazioni emarginanti.
- La collegialità va coerentemente e sistematicamente attuata lungo tutto il percorso formativo: valutazione d'ingresso, individuazione delle attività idonee al singolo soggetto, coordinamento degli obiettivi disciplinari, valutazione sul livello globale.
- L'insegnante di sostegno è dato alla classe per l'integrazione dell'alunno. Ne segue che la sua opera debba essere programmata all'interno dell'attività scolastica in maniera che il suo intervento sia finalizzato non solo alla soluzione dei problemi di individualizzazione, ma anche rivolto alle attività connesse con l'inclusione; inoltre all'interno di una progettazione comune l'intervento di differenziazione non andrà attribuito esclusivamente all'insegnante di sostegno ma dovrà essere condiviso ed adottato da tutti i membri del team.

Risorse per l'Inclusione

GLI

Presso l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi viene costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Il GLI è composto: dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, da docenti curricolari, da docenti specializzati, da rappresentanti degli Enti Locali, dagli specialisti dell'UONPI, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante del personale amministrativo.

Il GLI, attraverso incontri da tenersi all'inizio e nel corso dell'anno scolastico, tende a far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati.

Il GLI si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto operativo.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

PAI

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), introdotto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, è finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, è formulato per fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF.

Esso non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico né come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", (altrimenti più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi"), ma è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.

3. Valutazione, Autovalutazione e Piano di Miglioramento

3.1. Premessa

La valutazione riveste un ruolo indispensabile nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento degli alunni, ma anche l'efficacia dell'azione didattico-formativa al fine di operare eventuali correzioni e miglie sul progetto educativo.

La valutazione pertanto è da considerarsi il mezzo più importante per la regolazione e l'ottimizzazione delle procedure e dell'iter formativo.

Essa si articola nei seguenti momenti:

- Valutazione diagnostica o iniziale
 - ⇒ Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche.
- Valutazione formativa o in itinere
 - ⇒ È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Si prevede la somministrazione di almeno 2 prove di verifica (scritta e/o orale a seconda della tipologia disciplinare) per bimestre, comuni per le classi parallele di ciascun Ordine di Scuola.
- Valutazione sommativa o finale
 - ⇒ Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione viene espressa in decimi in ogni ordine di scuola come richiesto dal DPR 122 del 2009.

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti ed un giudizio analitico relativo al livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'esito dell'esame del primo ciclo è espresso non solo con valutazioni complessive in decimi ma è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

Nella scuola secondaria di I e II grado, infine, anche la valutazione del comportamento è espressa mediante voti numerici indicati in decimi, secondo le modalità dettate dalle norme vigenti.

3.2. Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Nella Scuola Secondaria di I e di II grado

- Ammissione alle classi seconda e terza sec. I grado

Come previsto dalla Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017, *«L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.»*. A tal proposito si riporta la delibera del collegio dei docenti di scuola secondaria di I grado n. 3/2 del 24 maggio 2018, all'uopo delegato dal collegio dei docenti unitario, relativa ai criteri di ammissione in presenza di valutazioni inferiori a 6/10.

1) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale una insufficienza grave (4/10) e una insufficienza non grave (5/10) in una delle qualsiasi discipline sottoposte a valutazione.

2) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale un giudizio sintetico "gravemente insufficiente" nel comportamento.

3) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale più di due insufficienze non gravi (5/10) nelle varie discipline sottoposte a valutazione compreso il giudizio sintetico per il comportamento e la religione cattolica.

Per quanto concerne la non ammissione, *«In sede di scrutinio finale [...] il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.»*

- Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è disposta, constatata la validità dell'anno scolastico, la non presenza di sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 c. 6, del decreto DPR 24 giugno 1998, e l'effettuazione delle prove nazionali INVALSI, anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10, secondo i criteri sopra esposti, approvati dal collegio dei docenti.

«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali» (Nota MIUR prot. n. 1865).

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, si rimanda a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

Nella Scuola Secondaria di II grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal

Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna discipline o gruppo di discipline e nel comportamento.

3.3. Valutazione disciplinare e del comportamento

L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi prevede la suddivisione dell'Anno Scolastico in due quadrimestri, a conclusione dei quali vengono effettuate dai docenti la valutazione disciplinare e del comportamento.

Nel tentativo di garantire oggettività in un momento particolare della vita scolastica, i docenti, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari verticali, hanno prodotto dei Modelli di valutazione disciplinare e del comportamento che permettano una certa uniformità di giudizio per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO			
Scuola primaria		Scuola secondaria	
Indicatori del comportamento	GIUDIZIO	Indicatori del comportamento	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto ✓ frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate ✓ interesse e partecipazione attivi e costanti ✓ ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione ✓ assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa 	OTTIMO DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto ✓ frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate ✓ interesse e partecipazione attivi e costanti ✓ ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione ✓ -assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa 	10 9
<ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto delle regole di classe e d'Istituto ✓ frequenza regolare, talvolta ritardi e/o uscite anticipate ✓ attenzione e partecipazione abbastanza costanti ✓ buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe ✓ regolare assolvimento delle consegne scolastiche 		BUONO	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ limitati episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto ✓ frequenza irregolare, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate ✓ attenzione e partecipazione discontinue alle lezioni 	SUFFICIENTE		<ul style="list-style-type: none"> ✓ limitati episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto ✓ frequenza irregolare, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate ✓ attenzione e partecipazione discontinue alle lezioni

<ul style="list-style-type: none"> ✓ sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe ✓ atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico ✓ assolvimento saltuario delle consegne scolastiche ✓ atteggiamento passivo 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe ✓ atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico ✓ assolvimento saltuario delle consegne scolastiche ✓ atteggiamento passivo 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto ✓ numerose assenze, continui ritardi /assenze ingiustificate / uscite anticipate ✓ partecipazione e interesse molto discontinui e settoriali ✓ socializzazione inadeguata/scorretta, disturbo al funzionamento del gruppo-classe ✓ assolvimento molto irregolare delle consegne scolastiche 	INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto ✓ saltuaria frequenza, con reiterati ritardi e/o assenze ingiustificate e/o uscite anticipate ✓ partecipazione e interesse molto discontinui e settoriali ✓ socializzazione inadeguata/scorretta, disturbo al funzionamento del gruppo-classe ✓ assolvimento molto irregolare delle consegne scolastiche 	5
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico con conseguente provvedimento disciplinare che non abbia determinato un miglioramento nel comportamento. ✓ numerose assenze, continui ritardi /assenze ingiustificate / uscite anticipate ✓ disinteresse per le attività didattiche ✓ comportamento scorretto e funzione negativa nel gruppo-classe ✓ mancato svolgimento dei compiti assegnati ✓ atti di vandalismo e di bullismo* 	4

*si prevede la funzione correttiva di attività socialmente utili all'interno dell'Istituto.

N.B. Il voto potrà essere assegnato anche nel caso si verificano 4 su 5 degli indicatori presenti se l'alunno sarà in possesso di una maggioranza di indicatori presenti in una data fascia di riferimento, tranne che nel caso dell'attribuzione del 5 e del 4, in cui è condizione imprescindibile che vi sia stato il provvedimento disciplinare.

A tal proposito si richiamano gli articoli del "Regolamento per la valutazione" DPR 122/2009 art 7, comma 2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

3.4. Certificazione delle competenze

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012).

L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha aderito alla sperimentazione promossa dal MIUR sulla Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione. Attualmente sono adottati quattro modelli di certificazione delle competenze relativi a:

- 1) alunni anni cinque di scuola dell'Infanzia
- 2) alunni scuola primaria
- 3) alunni scuola secondaria di primo grado
- 4) alunni scuola secondaria di secondo grado (D.M. n. 9/2010).

ALUNNI ANNI CINQUE SCUOLA DELL'INFANZIA



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale
Scuola Secondaria di II Grado (Istituto Professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera)
Viale Seneca - Villaggio Sant'Agata Zona A 95121 Catania
Tel. 095454566 – Fax 095260625
email: ctic86200l@istruzione.it - pec: ctic86200l@pec.istruzione.it
Site web: www.pestalozzi.cc

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Tenuto conto del valore attribuito al percorso didattico degli alunni nella scuola dell'Infanzia

CERTIFICA

che l'alunn..

nat... a il.....

ha frequentato nell'anno scolastico...../.....la sezione.....con orario settimanale di.....ore

ed ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

*Indicatori esplicativi

A-Avanzato:Il bambino si cimenta in situazioni complesse padroneggiando quanto appreso

B-Intermedio: il bambino si cimenta in situazioni nuove mostrando sicurezza e consapevolezza nelle scelte compiute

C- Base: Il bambino svolge compiti semplici in situazioni note.

D- Iniziale: Il bambino, opportunamente guidato, svolge compiti semplici.

Competenze chiave europee	Competenze del Profilo dello studente al termine della scuola dell'Infanzia	Livello*
Comunicazione nella madrelingua	Si esprime utilizzando termini appropriati e comunica emozioni e sentimenti	
Comunicazione nella lingua straniera	Ha consapevolezza dell'esistenza di lingue diverse dalla propria	
Competenza di base in matematica, in scienze e tecnologia	Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi; sa confrontare e valutare quantità ed utilizza semplici simboli per registrare. Si orienta nello spazio e sa collocare oggetti e persone	
Competenza digitale	Si avvicina a strumenti tecnologici scoprendo funzioni e possibili usi.	
Imparare ad imparare	Osserva, descrive, manifesta curiosità e voglia di sperimentare. Interagisce col mondo circostante, ricerca nuove informazioni, analizza fatti e fenomeni.	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Nelle diverse situazioni dimostra originalità e spirito di iniziativa. Cerca soluzioni ai problemi quotidiani sperimentando la ricerca per errore.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Vive pienamente la propria corporeità, possiede una buona fiducia nelle proprie capacità, si esprime nei diversi ambiti motori, artistici e musicali a lui più confacenti.	

Data.....

Il Dirigente Scolastico

.....

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

**Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi"**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
 Scuola Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale
 Scuola Secondaria di II Grado (Istituto Professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera)
 Viale Seneca - Villaggio Sant'Agata Zona A 95121 Catania
 Tel. 095454566 – Fax 095260625
 email: ctic86200l@istruzione.it - pec: ctic86200l@pec.istruzione.it
 Sito web: www.pestalozzi.cc

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ... a
 il....., ha frequentato nell'anno
 scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di
 competenza di seguito illustrati.

Livello**A – Avanzato****Indicatori esplicativi**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientificotecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Catania,

Il Dirigente Scolastico

Prof. Emanuele Rapisarda

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi"**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
 Scuola Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale
 Scuola Secondaria di II Grado (Istituto Professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera)
 Viale Seneca - Villaggio Sant'Agata Zona A 95121 Catania
 Tel. 095454566 – Fax 095260625
 email: ctic86200l@istruzione.it - pec: ctic86200l@pec.istruzione.it
 Sito web: www.pestalozzi.cc

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE

DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno, nat ... a..... il,
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee ³		Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logicoscientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Catania,

Il Dirigente Scolastico
Prof. Emanuele Rapisarda

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

**Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi"**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
 Scuola Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale
 Scuola Secondaria di II Grado (Istituto Professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera)
 Viale Seneca - Villaggio Sant'Agata Zona A 95121 Catania
 Tel. 095454566 – Fax 095260625
 email: ctic86200l@istruzione.it - pec: ctic86200l@pec.istruzione.it
 Sito web: www.pestalozzi.cc

**CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE ACQUISITE
 NELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica

che l... studente/ssa

Cognome..... Nome..... nato/a il/...../....., a
 Stato-....., iscritto/a, per l'anno scolastico, presso
 questo Istituto nella classe II sez. _____, indirizzo di studio
 nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

ASSE DEI LINGUAGGI	LIVELLI
Lingua italiana <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
1^a Lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua _____ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	

2^ Lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua _____ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
Altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Utilizzare e produrre testi multimediali 	
ASSE MATEMATICO	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
ASSE STORICO-SOCIALE	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Catania,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof. Emanuele Rapisarda

3.5. Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO E BILANCIO SOCIALE (TRIENNIO 2014/17)

Il MIUR ha reso note le priorità strategiche della valutazione nella direttiva 18 settembre 2014 n. 11 e nella circolare 21 ottobre 2014 n. 47.

Tutte le istituzioni scolastiche hanno elaborato, già a partire dal primo semestre 2015, attraverso un modello online, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. A tal fine anche l'I.O. "Pestalozzi" si è dotato di un nucleo di Autovalutazione.

La compilazione del RAV 2015 ha messo in evidenza la presenza nella nostra istituzione scolastica di due aree di criticità, pertanto nell'elaborazione del Piano di Miglioramento (D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80) il Nucleo Interno di Valutazione ha analizzato tali aree ed ha individuato le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo, al fine di trovare gli opportuni correttivi e di attuare nel corso degli AA.SS. 2015/16 e 2016/17 le più efficaci azioni di miglioramento.

Il PdM dello scorso triennio è stato elaborato per far fronte alle seguenti aree di criticità.

La prima area di criticità è quella relativa ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", per la quale sono state segnalate le seguenti priorità:

1. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola primaria;
2. Mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda tali priorità sono stati anche stabiliti i seguenti traguardi:

1. Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane;
2. Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane.

La seconda area di criticità è quella relativa ai "Risultati a distanza", per la quale sono state segnalate le seguenti priorità:

1. Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola secondaria di II grado;
2. Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola secondaria di II grado.

Per quanto riguarda tali priorità sono stati anche stabiliti i seguenti traguardi:

1. Tasso di dispersione degli iscritti al superiore dell'Omicomprensivo "Pestalozzi" contenuto almeno nei limiti di quello degli iscritti alle altre scuole Secondarie;
2. Tasso di successo formativo degli iscritti al superiore dell'Omicomprensivo "Pestalozzi" almeno equivalente a quello degli iscritti alle altre scuole.

L'area di processo all'interno della quale operare per l'attuazione delle azioni di miglioramento è quella relativa a Curricolo, progettazione e valutazione, all'interno della quale sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

1. Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave;
2. Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi;
3. Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.

Come già evidenziato nel RAV e confermato nel PdM, tali obiettivi di processo risultano essere strettamente funzionali e congruenti al raggiungimento delle priorità strategiche della nostra scuola, cioè il successo formativo ed il contenimento del tasso di dispersione scolastica.

Le azioni di miglioramento progettate per il raggiungimento di tali traguardi sono state le seguenti:

- 1) Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": l'azione di miglioramento ha previsto – per le classi II e V della Primaria, III della Secondaria di I grado e, dal presente anno scolastico, anche per le II classi della Secondaria di II grado – un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base in italiano, per il carattere di trasversalità, e in matematica, per i frequenti elementi di criticità nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze. La finalità è l'acquisizione di un metodo di studio attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Tali interventi sono stati realizzati (AA.SS. 2015/16 e 2016/17) per mezzo dei docenti curriculari in stretta collaborazione con quelli dell'Organico del Potenziamento. Parallelamente allo svolgimento delle attività didattiche sono stati programmati anche momenti di autoformazione tra i docenti delle classi coinvolte.
- 2) Area "Risultati a distanza": l'azione di miglioramento ha previsto – per gli alunni delle tre prime classi e delle due seconde classi della Scuola Secondaria di II grado dell'istituto – sia il costante monitoraggio di frequenza, rendimento scolastico e comportamento, sia l'implementazione delle attività pratiche e laboratoriali.

Alla fine dell'a.s. 2015/16 l'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" ha inoltre aderito alla sperimentazione del RAV Infanzia, pertanto la composizione del NIV a partire dall'anno successivo ha previsto la presenza di docenti appartenenti anche al suddetto ordine di scuola.

A conclusione dell'a.s. 2016/17 – in coincidenza con la fine del primo triennio di autovalutazione – l'I.O. "Pestalozzi" ha pubblicato il proprio Bilancio Sociale; per mezzo di tale documento – elaborato ed approvato dal NIV in data 14/07/2017 e presentato in sede di Collegio dei Docenti in data 04/09/2017 – la scuola ha rendicontato su responsabilità, impegni, comportamenti e risultati raggiunti nei confronti di tutti gli *stakeholder*, ovvero verso tutti quei soggetti i cui interessi, diritti e aspettative legittime sono stati a vario titolo coinvolti nell'attività della scuola degli ultimi tre anni.

La redazione del Bilancio Sociale ha rappresentato per la nostra istituzione scolastica l'occasione per esplicitare la propria visione etico-culturale, per condividere la cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico e per portare a compimento il

progetto di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione e della comunicazione.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO (TRIENNIO 2016/19)

A conclusione del primo triennio di Autovalutazione del Sistema Nazionale e in occasione della riapertura della Piattaforma del RAV, avvenuta tra i mesi di maggio e giugno 2018, il NIV ha riconsiderato la situazione complessiva della scuola, confermando anche per l'a.s. 2018/19 le aree di criticità, gli obiettivi di processo, le priorità e i traguardi dell'anno precedente.

CONFERMA RAV 30/06/2018		
Schema - Parte 5 del RAV		
Area della criticità	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola Primaria.	Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola Primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane.
	Mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola Secondaria di I e II grado.	Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola Secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane e allineamento al medesimo standard per le performance delle classi seconde della scuola Secondaria di II grado.
Risultati a distanza	Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado.	Acquisizione e studio dei dati relativi alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi".
	Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado.	Acquisizione e studio dei dati relativi all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi".
Area di processo	Obiettivi di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave; 2) Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi; 3) Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.	
Priorità strategiche	a) Successo formativo; b) Contenimento del tasso di dispersione scolastica.	

La prima area di criticità continua a essere quella relativa ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", per la quale sono state segnalate le seguenti priorità:

1. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola Primaria
2. Mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola Secondaria di I e II grado.

Per quanto riguarda tali priorità sono stati anche stabiliti i seguenti traguardi:

1. Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola Primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane
2. Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola Secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane e allineamento al medesimo standard per le performance delle classi seconde della scuola Secondaria di II grado.

La seconda area di criticità è quella relativa ai "Risultati a distanza", per la quale sono state segnalate le seguenti priorità:

1. Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado
2. Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado.

Per quanto riguarda tali priorità sono stati anche stabiliti i seguenti traguardi:

1. Acquisizione e studio dei dati relativi alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi"
2. Acquisizione e studio dei dati relativi all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi".

L'area di processo all'interno della quale operare per l'attuazione delle azioni di miglioramento è quella relativa a Curricolo, progettazione e valutazione, all'interno della quale sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

1. Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave
2. Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi
3. Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.

A decorrere dal precedente anno scolastico, in aggiunta agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV, l'Ufficio Scolastico Regionale – per mezzo del provvedimento prot.n° 22615 del 11/08/2017 – ha determinato i seguenti obiettivi regionali.

OBIETTIVO REGIONALE 1

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

OBIETTIVO REGIONALE 2

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

I traguardi confermati nel RAV 2018e le indicazioni regionali devono dunque convergere nella progettazione di un PdM i cui obiettivi di processo risultino essere strettamente funzionali e congruenti al raggiungimento delle priorità strategiche della nostra scuola, cioè il successo formativo ed il contenimento del tasso di dispersione scolastica.

Le azioni di miglioramento previste nel prossimo triennio per il raggiungimento di tali traguardi saranno quindi le seguenti:

Schema PdM – triennio 2017 – 2019		
Area della criticità	Traguardi RAV 2018	Obiettivo Regionale 1
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>1) Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola Primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane.</p> <p>2) Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola Secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane e allineamento al medesimo standard per le performance delle classi seconde della scuola Secondaria di II grado.</p>	Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.
		Indicatore Obiettivo Regionale 1
		Per la generalità degli studenti: miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.
		Aree di intervento
		<p>a) Formazione delle classi</p> <p>b) Costituzione dei Consigli di classe</p> <p>c) Realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti.</p>
AZIONI DI MIGLIORAMENTO		
	<p>A) Per le classi II e V della Primaria, III della Secondaria di I grado e per le II classi della Secondaria di II grado: interventi finalizzati al miglioramento delle competenze di base in italiano e inglese, per il carattere di trasversalità, e in matematica, per i frequenti elementi di criticità nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze. La finalità è l'acquisizione di un metodo di studio attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Tali azioni verranno realizzate per mezzo dei docenti curricolari in stretta collaborazione con quelli dell'Organico del Potenziamento. Parallelamente allo svolgimento delle attività didattiche saranno previsti anche momenti di approfondimento metodologico e di autoformazione tra i docenti delle classi coinvolte (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).</p> <p>B) Organizzazione di un gruppo di studio/lavoro per l'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali con incontri periodici (Azione coordinata dalla Referente per i progetti di Autovalutazione e Invalsi).</p> <p>C) Progettazione condivisa e per classi parallele; attuazione dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale (Azione di competenza dei</p>	

	<p>Coordinatori di Dipartimento e coordinata dal Secondo Collaboratore del DS e dalla F.S. Area 1).</p> <p>D) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave (Azione coordinata dai Coordinatori di Dipartimento).</p> <p>E) Rimodulazione delle attività del curriculum a seguito di verifica dei risultati intermedi (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).</p>
--	---

Schema PdM – triennio 2017 – 2019		
Area della criticità	Traguardi RAV 2018	Obiettivo Regionale 2
<p>Risultati a distanza e Dispersione scolastica</p>	<p>1) Acquisizione e studio dei dati relativi alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi".</p> <p>2) Acquisizione e studio dei dati relativi all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi".</p>	<p>Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.</p>
		<p>Indicatore Obiettivo Regionale 2</p> <p>Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi di specifiche variabili al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica.</p>
		<p>Aree di intervento</p> <p>a) realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive;</p> <p>b) incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.</p>

AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
	<p>A) Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado (Azione coordinata dalle FF.SS. Area 3 e Area 9).</p> <p>B) Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado (Azione coordinata dalle FF.SS. Area 3 e Area 9).</p> <p>C) Per tutte le classi: costante monitoraggio di frequenza, rendimento scolastico e comportamento degli alunni (Azione di competenza dei Coordinatori di classe e supervisionata dalla F.S. Area 9);</p> <p>D) Per tutte le classi: l'implementazione delle attività pratiche e laboratoriali; uso di una didattica innovativa e motivante, che preveda sempre il ruolo attivo degli studenti (Azione di competenza di tutti i docenti).</p>

Alla fine dell'a.s. 2017/18 l'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" ha inoltre aderito volontariamente alla compilazione del RAV Infanzia, la cui sperimentazione verrà portata a compimento entro la fine del presente anno scolastico.

A conclusione dell'a.s. 2018/19 – in coincidenza con la fine del secondo triennio di autovalutazione – l'I.O. "Pestalozzi" pubblicherà, come già nel luglio del 2017, il proprio Bilancio Sociale; per mezzo di tale documento – elaborato secondo il format fornito da Indire o compilato in base al modello⁵ predisposto dal NIV – la scuola renderà conto su responsabilità, impegni, comportamenti e risultati raggiunti nei confronti di tutti gli *stakeholder*, ovvero verso tutti quei soggetti i cui interessi, diritti e aspettative legittime sono stati a vario titolo coinvolti nell'attività della scuola degli ultimi tre anni.

⁵Il Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" alla fine dell'a.s. 2016/17 ha scelto di adottare – adeguandolo alle proprie esigenze – un modello di Bilancio Sociale che trae spunto dagli studi e dalle sperimentazioni di "Fondazione per la Scuola" e del GBS ("Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale"). Tale format è stato valutato ed approvato dal NIV in data 14/07/2017.

I. Identità della scuola

- a) Il posizionamento della scuola
- b) La missione: finalità e valori
- c) L'assetto organizzativo-didattico
- d) I progetti extracurricolari
- e) Il contesto sociale di riferimento e gli stakeholder (studenti, famiglie e personale dell'Istituto scolastico)
- f) Gli enti locali e altre istituzioni
- g) La percezione degli stakeholder

II. Le risorse

- a) Le risorse umane
- b) Le risorse strumentali
- c) Le risorse economiche e finanziarie:
 - Fonti di provenienza delle risorse finanziarie
 - Analisi degli impieghi

III. Ambiti di intervento, strategie e progetti perseguiti, risultati ottenuti a partire dalla funzione formativa

- a) Esiti formativi
- b) Competenze di base
- c) Certificazione delle competenze
- d) Esiti delle prove Invalsi
- e) Risultati a distanza

IV. Obiettivi di miglioramento.

4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO

4.1. Dispersione scolastica

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è ubicato in un quartiere periferico della città e ciò determina l'assunzione da parte della scuola il ruolo di Ente che, sovente, rappresenta uno dei pochi punti di riferimento per il territorio.

Uno dei problemi più impegnativi per l'istituzione è indiscutibilmente la dispersione scolastica, fenomeno ancora presente in percentuale non indifferente. Il termine indica un prematuro allontanamento dal percorso formativo con conseguenze negative per lo sviluppo della persona nel suo insieme.

Il fenomeno della dispersione scolastica determina l'uscita precoce dal sistema dell'istruzione ed espone i giovani al rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società.

È proprio nell'ottica di poter garantire agli studenti la possibilità di frequentare un corso di studi di secondo grado anche nel proprio territorio e di conseguire un titolo spendibile nel mondo del lavoro, che a partire dall'a.s. 2015/2016 la nostra scuola è divenuta Istituto Omnicomprensivo con l'attivazione dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

L'Istituto Pestalozzi ha individuato una funzione strumentale che è preposta al monitoraggio continuo dei casi segnalati e che provvede a mettere in atto azioni volte alla prevenzione ed alla lotta alla dispersione scolastica svolgendo i seguenti compiti:

- ✓ coordinamento delle iniziative di prevenzione della dispersione scolastica promosse dalla scuola in raccordo col Comune, l'ASL e con altri enti pubblici o privati d'intesa col DS;
- ✓ raccolta periodica delle schede di segnalazione della frequenza irregolare degli alunni compilate dai coordinatori di classe e attuazione, d'intesa con gli stessi e col DS, degli interventi più idonei per contrastare l'irregolarità della frequenza;
- ✓ partecipazione alle riunioni del GOSP d'istituto e verbalizzazione delle relative sedute;
- ✓ promozione di progetti e iniziative sul tema dell'educazione alla legalità anche con Enti esterni in collaborazione col DS;
- ✓ coordinamento di iniziative di educativa scolastica e tutoring;
- ✓ interventi in sinergia con i consigli di intersezione, interclasse e di classe per la gestione di alunni difficili.
- ✓ rapporti con organi giudiziari e forze dell'ordine d'intesa col DS.

Nello specifico è stata elaborata una procedura interna le cui fasi sono le seguenti:

1. Al fine della tempestiva individuazione dei casi di dispersione scolastica e/o di frequenza irregolare gli insegnanti della scuola primaria e i coordinatori di classe della scuola secondaria di I e II grado sono invitati a monitorare la frequenza dei propri alunni/studenti con il supporto di una scheda di rilevazione dati.
2. Al raggiungimento della soglia di allarme, pari al 40% di assenze, sia continuative che saltuarie, nell'arco di un mese, gli insegnanti sono tenuti a convocare e sollecitare personalmente e benevolmente la famiglia.

3. Qualora il problema persistesse i docenti sono tenuti a relazionare nel corso del mese successivo alla F.S. per attivare le procedure formali con l'intervento del Dirigente Scolastico e, successivamente, del servizio di assistenza sociale.

In riferimento alla prevenzione della dispersione verrà attivato uno "Sportello Ascolto" come supporto sia per gli studenti che per i genitori e dei progetti didattici che incentivino la motivazione dei ragazzi.

Poiché alla dispersione è strettamente legato l'aspetto della Legalità, verranno avviati anche dei corsi di formazione per i docenti sul cyberbullismo e sulla violenza verso i minori.

Tra i tanti progetti rivolti agli alunni, a cui il nostro Istituto aderisce, da segnalare il progetto triennale, che prenderà avvio presumibilmente nel mese di novembre 2018, "Seconda stella a destra , questo è il cammino – Mentori per la resilienza", che ci vede partner della Oxfam Italia.

Il progetto pone al centro la peer education intesa come strategia educativa di comprovata efficacia che orienta e illumina trasversalmente tutte le azioni di capacity building indirizzate all'intera comunità educante e ai singoli più fragili. Il dispositivo del mentoring, sia in ambito scolastico che extrascolastico, è in grado di generare forme di inclusione e incontro, dissodare risorse nascoste nelle storie scolastiche e familiari, stimolare apprendimenti. Un'operazione di ricerca dell'equilibrio possibile tra attenzione e cura dei disagi e capacità di individuare e attivare capacità e ricchezze dei singoli e dei contesti che possono produrre emancipazione e sviluppo. Si intende promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative.

4.2. Rapporti scuola – famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è uno dei canali privilegiati dai docenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto, nella certezza che solo con la collaborazione attiva della famiglia è possibile formare il cittadino della società del domani.

È necessario che docenti e genitori condividano l'interesse per il bambino prima e per l'adolescente successivamente, affinché gli uni e gli altri permettano una crescita ed uno sviluppo coerente e continuo del bambino-alunno, evitando che il discente possa vivere una sorta di effetto borderline determinato da atteggiamenti degli adulti talvolta anche contrastanti rispetto ad un'unica esperienza.

In quest'ottica i docenti dell'istituto coinvolgono i genitori nell'attività scolastica, costruendo con essi un rapporto che va al di là del mero incontro formalizzato relativo all'andamento scolastico degli allievi, previsto a conclusione del quadrimestre; i docenti, infatti, hanno contatti quasi quotidianamente con i genitori al momento dell'uscita da scuola ed una volta a settimana è previsto il ricevimento dei genitori su richiesta degli stessi.

Nel corso dell'anno scolastico i genitori sono invitati a partecipare:

- a numerosi eventi informativi che vengono organizzati in accordo con ASP, con Enti Locali o con Associazioni per prevenzione di malattie, di rischi legati all'età ed alla società moderna, ma anche per argomenti relativi al rapporto genitori-figli;

- a corsi di formazione che vanno dall'apprendimento dell'arte culinaria all'acquisizione di competenze tecnologiche;
- agli Open Day previsti per la presentazione della scuola ai nuovi iscritti e per presentare ai genitori i docenti ed i locali che accoglieranno i loro figli nell'Ordine di scuola successivo;
- ai periodici incontri scuola-famiglia sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni.

La collaborazione docenti- genitori è chiaramente indispensabile per i casi di alunni a rischio, per i quali viene instaurato un rapporto talvolta quotidiano allo scopo di monitorare le azioni sinergiche volte al superamento delle difficoltà dell'alunno.

Ad inizio di ciascun anno scolastico i genitori sono chiamati a firmare il Patto Educativo di Corresponsabilità che viene condiviso collegialmente con i docenti.

4.3. Rapporti con il territorio

Il rapporto fra scuola, enti ed istituzioni del territorio è imprescindibile per il raggiungimento delle finalità formative degli alunni e per rispondere alle esigenze educative del contesto e degli *stakeholders* di riferimento.

Pertanto, si promuovono attività negoziali (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.) che favoriscano la sinergia fra i vari operatori. Attualmente l'istituto collabora con i seguenti Enti ed Associazioni del territorio

- Tribunale dei Minori ed assistenti sociali che operano sulla Municipalità per riuscire a contenere casi di dispersione scolastica, di devianza minorile e per risolvere eventuali problematiche sociali
- Comune di Catania per progetti di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa riguardanti le attività sportive, le uscite didattiche, l'educazione ambientale, la legalità e l'arte
- ASP di Catania per l'effettuazione di screening di medicina scolastica, di iniziative di educazione alla salute e per la presa in carico sinergica degli alunni diversamente abili
- Associazioni Sportive e Culturali
- Cooperative del Terzo settore
- Regione, CONI e MIUR per la promozione dello Sport
- Reti di scuole per formazione, attività didattiche e iniziative di comune interesse.

4.4. Alternanza Scuola – Lavoro

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 che ha inserito i percorsi di alternanza scuola lavoro come parte integrante dei percorsi di istruzione di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado stabilendo anche un monte ore obbligatorio a partire dalle classi terze;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è divenuto, a partire dall'a.s. 2015/16, Istituto Professionale per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità Alberghiera con tre diversi indirizzi professionali:

- Enogastronomia - Servizi di Cucina
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica.

La scelta di tale indirizzo di studi di scuola secondaria di secondo grado è scaturita da vari fattori:

- Il turismo, in Sicilia, rappresenta un settore trainante per l'economia regionale, ed attualmente sta vivendo un momento positivo di sviluppo; esso rappresenta uno dei pochissimi settori in grado di fornire nuove opportunità occupazionali a fronte delle problematiche generalmente presenti nel mondo del lavoro.
- Il campo ristorativo sta vivendo, attualmente, uno sviluppo sempre crescente per rispondere alle nuove esigenze di un mercato che richiede sempre maggiore diversificazione, se si considera la nuova tendenza al consumo di pasti genuini fuori casa, all'incremento del *take-away*, del *fast food*, del *self-service* nonché del *catering*. In tale contesto, occorre dunque fortemente investire in risorse umane, al fine di formare profili professionali in grado di inserirsi in un mercato produttivo dinamico, esigente ed internazionale.
- La presenza sul territorio di un istituto professionale rappresenta fattivamente un valido supporto alla lotta alla dispersione scolastica, riuscendo a conciliare la duplice esigenza di quegli allievi che mostrano indolenza verso nuove realtà ed hanno bisogno di un supporto duraturo nel tempo garantendo la frequenza in un luogo conosciuto ed in un ambiente che continua a proteggerlo.

L'indirizzo enogastronomico, essendo di recente istituzione, non copre ancora un corso di studi completo; pertanto l'alternanza scuola lavoro nell'a.s. 2018/2019 si svilupperà seguendo i seguenti *step*:

- approccio e conoscenza delle aziende operanti sul territorio interessate ad azioni di alternanza scuola lavoro o stage formativi e ricognizione delle disponibilità di partner e di tutor;
- avvio di contatti e gemellaggi con scuole presenti in regioni e nazioni diverse dalla Sicilia per confrontarsi e conoscere realtà e culture differenti dalla propria;
- avvio di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage formativi;
- avvio di percorso di alternanza scuola-lavoro nella forma di impresa formativa simulata.

L'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera alternerà ore di alternanza scuola-lavoro nelle strutture convenzionate (preferibilmente nel periodo delle vacanze natalizie ed in quello della sospensione estiva, per non gravare eccessivamente sulle discipline curricolari) a percorsi di impresa formativa simulata in cui gli studenti verranno chiamati a sviluppare una propria idea imprenditoriale e ad entrare in un mercato simulato dei beni, dei servizi, della forza lavoro e dei capitali.

Verranno articolate forme di alternanza scuola-lavoro qualificanti e connesse agli indirizzi professionali scelti dagli studenti, senza tuttavia escludere anche la possibilità di dare spazio ad interventi in soggetti operanti nel terzo settore del territorio catanese.

Esperienze di accoglienza turistica verranno attivate anche all'interno dell'istituto, con iniziative mirate a costruire rapporti di continuità con tutti gli ordini di scuola presenti, quali animazione sui bambini in alcune occasioni concordate preventivamente.

Gli alunni si cimenteranno anche in esperienze nel campo del turismo ed in veste di guide turistiche accompagneranno gli alunni dell'istituto nelle visite guidate.

5. Formazione del Personale

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale e, con la legge n. 107/2015, hanno assunto carattere obbligatorio, permanente e strutturale.

Il Dirigente Scolastico, sulla base del piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti e delle proposte del DSGA, sollecita la partecipazione del personale docente e non ad attività di formazione e aggiornamento coerenti con le finalità dell'istituzione e congruenti con il profilo professionale. In particolare:

- sarà dato impulso ad iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti interni all'istituzione scolastica volto all'utilizzo didattico degli strumenti tecnologici presenti nella scuola e all'acquisizione di metodologie didattiche innovative ed inclusive;
- sarà sostenuta l'adesione dei docenti ad iniziative di aggiornamento promosse da Enti autorizzati, da reti di scuole e dall'amministrazione scolastica su temi inerenti la professionalità docente;
- sarà favorita la partecipazione del personale ATA ad iniziative di formazione e di aggiornamento finalizzate al conseguimento di competenze per lo svolgimento di incarichi specifici.

La partecipazione del personale ai corsi e ai convegni è favorita anche in orario scolastico, compatibilmente con il funzionamento della scuola, perché si ritiene di fondamentale importanza la ricaduta di tali arricchimenti culturali sull'attività didattica.

5.1. Piano di Formazione ed Aggiornamento Docenti

La crescita personale e professionale dei docenti è considerata strategica per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della scuola e per lo sviluppo del territorio. Le azioni formative rivolte ai docenti vengono dunque inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e costituiscono il Piano di Formazione e Aggiornamento dei Docenti.

La sua formulazione scaturisce dagli esiti dell'autovalutazione di Istituto, dagli obiettivi del Piano di Miglioramento, dalle peculiarità del contesto socioculturale della comunità scolastica e dai suoi specifici bisogni educativi ma anche dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Per tale ragione all'inizio di ciascun anno scolastico viene richiesto ai docenti dell'istituto di rispondere a un questionario di ricognizione dei bisogni formativi, che pone all'attenzione le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione per la formazione in servizio per il triennio 2016-2019:

COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Nel questionario è dato spazio anche all'espressione di richieste su particolari tematiche all'interno delle suddette aree o altre correlate con la specificità della scuola.

Il risultato della ultima rilevazione (ottobre 2017) ha indicato le seguenti aree di maggiore interesse:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione e disabilità
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera.

Sono state indicate anche le seguenti tematiche specifiche: Lingua dei segni (LIS) e Braille; strategie per il rafforzamento delle competenze di base degli studenti; applicazione di metodologie attive; coding e pensiero computazionale; programmi di scambio con scuole europee; autismo; la comunicazione tra insegnanti e alunni e insegnanti e genitori; attività laboratoriali per la scuola dell'infanzia.

Altra richiesta è l'attivazione di corsi per la certificazione informatica o linguistica.

Il risultato della rilevazione conferma le aree di interesse rilevate nello scorso anno scolastico e da cui è scaturita la definizione delle azioni per le specifiche Unità Formative.

Le azioni formative vengono realizzate attraverso diverse modalità: aderendo alla progettazione dell'Ambiti Territoriali o delle scuole-polo, utilizzando le competenze professionali interne all'istituzione scolastica oppure aderendo ad iniziative di istituzioni esterne, come Università, altre istituzioni scolastiche, enti pubblici, associazioni. Possono essere stipulati accordi con altre scuole per istituire reti per la formazione, al fine di ottimizzare le risorse e attuare proficui scambi di esperienze.

Sarà favorita la partecipazione dei docenti ad iniziative formative sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Sarà inoltre curata la formazione in ingresso per i docenti neoassunti, secondo le indicazioni fornite da MIUR e USR. Tutti i docenti infine verranno coinvolti in attività di informazione e formazione in materia di sicurezza, nei limiti delle risorse disponibili.

Unità Formative

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale (2016-2019). Le iniziative formative sottoelencate sono relative all'a.s. 2017-2018.

Unità Formativa 1 : INCLUSIONE E DISABILITÀ		
Titolo formazione - descrizione	destinatari	periodo/durata
INCLUSIONE E DISABILITÀ - sviluppare percorsi educativi volti alla personalizzazione a all'inclusione -U.F. dell'A.T.9	30 docenti	ottobre 2017 / 25 ore
METODOLOGIE E TECNICHE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA - utilizzare le TIC per facilitare l'inclusione scolastica e l'apprendimento degli alunni BES - U.F. dell'A.T.9	40 docenti, divisi in due moduli	marzo-aprile 2017/ 25 ore
DISLESSIA AMICA fase 2 - conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e MIUR	27 docenti	gennaio-marzo 2017/40 ore

Unità Formativa 2: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO		
Titolo formazione - descrizione	destinatari	periodo/durata
EDUCAZIONE AI MEDIA E SICUREZZA ON LINE- seminario	28 docenti	24 gennaio 2018 / 3 ore

Unità Formativa 3 : COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA		
Titolo formazione - descrizione	destinatari	periodo/durata
LINGUA INGLESE Acquisizione/potenziamento delle competenze linguistiche	docenti interessati	30 ore

Ulteriori iniziative di formazione:

Unità Formativa 4 : FORMAZIONE SULLA SICUREZZA		
Titolo formazione - descrizione	destinatari	periodo/durata
Formazione obbligatoria per la sicurezza a scuola, ai sensi del D.Lgs 81/08 e legislazione seguente	tutto il personale	maggio 2018 / 1 ora e 30'

Titolo formazione - descrizione	destinatari	periodo/durata
Formazione referente DSA	F.S. area 4	febbraio-aprile 2018/ 25 ore

Prove INVALSI di Inglese 2018: Istruzioni per l'uso - webinar	docenti inglese second. I grado	marzo 2018
La prova di Italiano nel nuovo Esame di Stato conclusivo del primo ciclo- webinar	docenti lettere second. I grado	aprile 2018

5.2. Piano di Formazione ed Aggiornamento Personale Ata

La formazione rivolta al personale ATA si pone come obiettivo l'acquisizione di nuove competenze e la maggiore professionalizzazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi, compatibilmente con le risorse disponibili, su indicazione del DSGA, si ripropone l'organizzazione di corsi di formazione sulle seguenti tematiche:

COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alfabetizzazione informatica ▪ Accoglienza e vigilanza ▪ Assistenza agli alunni con disabilità ▪ Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dematerializzazione, digitalizzazione e conservazione documentale ▪ I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli secondo il nuovo codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e D.lgs.56/2017) ▪ La gestione delle relazioni interne ed esterne
ASSISTENTI TECNICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La funzionalità e la sicurezza nei laboratori ▪ La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Tutto il personale ATA verrà coinvolto in attività di informazione/formazione in materia di sicurezza, nei limiti delle risorse disponibili.

6. Organizzazione Risorse Umane e Fabbisogno del Personale

6.1. Organigramma Risorse Umane

Area Didattica e Organizzativa

- Staff di Direzione
 - Dirigente Scolastico
 - Primo Collaboratore Vicario
 - Secondo Collaboratore
- Funzioni Strumentali
 - Area 1: Progettazione, gestione e valutazione del PTOF
 - Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti
 - Area 3: Interventi e servizi per gli studenti
 - Area 4: Consulenza per le attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali
 - Area 5: Integrazione scuola- territorio. Reperimento bandi per la realizzazione di attività formative e didattiche.
 - Area 6: Gestione e coordinamento delle attività motorie
 - Area 7: Consulenza e coordinamento delle attività informatiche
 - Area 8: Dispersione scolastica e interventi agli alunni su legalità e prevenzione da devianza e atti di bullismo
- Referenti di Plesso
 - Scuola dell'infanzia
 - Plesso Viale Nitta
 - Plesso Zona B
 - Scuola primaria
 - Plesso Viale Nitta
 - Plesso Centrale
 - Scuola secondaria di primo grado
 - Plesso Centrale
 - Plesso Viale Nitta
 - Scuola secondaria di secondo grado
- Coordinatori
 - Coordinatori consigli di intersezione
 - Coordinatori consigli di interclasse
 - Coordinatori consigli di classe sec. I Grado
 - Coordinatori consigli di classe sec. II Grado
- Referenti
 - Referente docenti strumento musicale
 - Referente per progetti di autovalutazione d'istituto e per l'Invalsi
 - Referente per l'autismo
 - Referente Test Center ECDL

- Referente per la biblioteca
- Animatore digitale
- Responsabile sito web d'istituto
- Referente alternanza scuola-lavoro
- Referente orti Urbani
- Referente attività teatrali ed espressive
- Referente Educazione alla Salute ed all'Ambiente
- Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro
 - Dipartimento linguistico (Italiano, Lingue straniere, Storia, Geografia, Religione, Diritto ed Economia)
 - Dipartimento matematico – scientifico (Matematica, Materie Scientifiche, Educazione Fisica, Tecnologia)
 - Dipartimento artistico – espressivo (Musica, Arte e Immagine, Strumento)
 - Dipartimento sostegno
 - Dipartimento tecnico-professionale
 - Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
 - Nucleo interno di valutazione (NIV)

AREA GESTIONALE

In ottemperanza alla normativa relativa agli Istituti Omnicomprensivi il Consiglio di Istituto decade e viene sostituito da un Commissario Straordinario.

AREA SINDACALE

- RSU

AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI- PERSONALE ATA

- Direttore Servizi Generali Amministrativi
- Vicario del D.S.G.A
- Uffici di Segreteria:
 - Protocollo
 - Ufficio Del Personale
 - Ufficio della Didattica
 - Amministrazione
- Collaboratori Scolastici:
 - Infanzia Zona B
 - Infanzia Nitta
 - Plesso Centrale
 - Plesso Nitta Primaria
 - Plesso Nitta Secondaria

6.2. Fabbisogno del Personale nel Triennio 2016/2019

SCUOLA DELL'INFANZIA

Annualità	Posto Comune	Motivazione	Sostegno	Motivazione	Religione C.
a.s. 2016/17	21	10 sezioni tempo normale 1 sezione tempo ridotto	7	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	Docente 16,30 h
a.s. 2017/18	22	11 sezioni tempo normale	9	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	Docente 15 h
a.s. 2018/19	22	11 sezioni tempo normale	11	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	Docente 18 h
a.s. 2019/20	22	11 sezioni tempo normale	11	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	Docente 18 h

SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Posto Comune	Motivazione	Sostegno	Motivazione	Religione C.
a.s. 2016/17	44	22 classi tempo pieno	30 +12h	35 alunni diversamente abili	n.2 docenti
a.s. 2017/18	42	21 classi tempo pieno	32	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	n.2 docenti
a.s. 2018/19	42	21 classi tempo pieno	33	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	n.2 docenti
A.S 2019/2020	42	21 classi tempo pieno		Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	n. 2 docenti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di Concorso	2016/2017	Motivazione	2017/2018	Motivazione	2018/2019	Motivazione	2019/2020	Motivazione
A-22	7+4h	13 classi	7+4h	13 classi	7+4h	13 classi	7+1 pot	13 classi
A-28	4 +6h	13 classi	4 +6h	13 classi	4+ 6 h	13 classi	4+ 6 h	13 classi
A-25 (inglese)	2+3h	13 classi	2+3h	13 classi	2+3h	13 classi	2+3h	13 classi
A-25 (francese)	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi
A-01	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi
A-49	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi
A-30	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi
A-60	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi	1+8h	13 classi
IRC	13h	13 classi	13h	13 classi	13h	13 classi	13h	13 classi
A-56 (percussioni)	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale
A-56 (pianoforte)	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale
A-56 (violino)	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale
A-56 (chitarra)	1	Istituto ad indirizzo musicale	1		1	Istituto ad indirizzo musicale	1	Istituto ad indirizzo musicale
Sostegno	14	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	22	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	24	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	24	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

<u>Classe di Concorso</u>	<u>2016/17</u>	<u>Motivazione</u>	<u>2017/18</u>	<u>Mot.</u>	<u>2018/19</u>	<u>Motivazione</u>	<u>2019/2020</u>	<u>Motivazione</u>
A-12	1+12h	5 classi	2+12h	7 classi	3	9 classi	3 +9h	10 classi diurno 2 classi serale
A-47	20h	5 classi	1+12h	8 classi	1+10h	9 classi	2+ 6h	10 classi diurno 2 serale
A-24 (inglese)	15h	5 classi	1 +6h	8 classi	1+4h	9 classi	1+16h	10 classi diurno 2 serale
A-46	10h	5 classi	1+2h	8 classi	2+3h	9 classi	2+7h	10 classi diurno 2 serale
A-21	3h	3 classi	3h	3 classi prime	2h	2 classi prime	3 h	3 classi prime diurno
A-50	10h	5 classi	12h	6 classi	10h	5 classi	15h	6 classi biennio diurno + 2 serale
A-48	10h	5 classi	16h	8 classi	1	9 classi	1+2h	10 classi diurno
IRC	5h	5 classi	8h	8 classi	11h	9 classi	10/12 h	10 classi diurno 2 serale
A-20	6h	3 classi	6h	3 classi	4h	2 classi	3h	3 classi
A-34	4h	2 classi	6h	3 classi	6h	3 classi	6h	3 classi
B-20	20h	5 classi	1+12h *	7 classi	1+9h	9 classi	3	10 classi diurno 2 serale
B-21	20h	5 classi	1+6h	6 classi	1+	9 classi	1+12h	8 classi diurno 2 serale
B-19	10h	5 classi	1	7 classi	10h	5 classi	1+ 2h	7 classi diurno 2 serale

A-24 (francese)	10h	5 classi	1	8 classi	1+9h	11 classi	1+3h	10 classi diurno 2 serale
A-31	10h	5 classi	1+2h	8 classi	1+5h	9 classi	1+16h	10 classi diurno 2 serale
sostegno	9	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	14	Incidenza a rispetto all'anno scolastico o precedente	15	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente	15	Incidenza rispetto all'anno scolastico precedente
*Articolazione cattedre in squadre								

FABBISOGNO POTENZIAMENTO A.S. 2016/17-2017/18-2018/19

- 1) Potenziamento scientifico
- 2) Potenziamento linguistico
- 3) Potenziamento socio economico e per la legalità
- 4) Potenziamento artistico e musicale
- 5) Potenziamento motorio

Primo Ciclo

Classe di Concorso	Area di Potenziamento	Numero docenti	Motivazione
A-22	Potenziamento linguistico	1	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
A-49	Potenziamento motorio	1	Lo Sport è uno dei pilastri fondanti del nostro istituto
posto comune	Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	3	Lotta al bullismo in una zona a rischio Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Sviluppo delle competenze trasversali ed interdisciplinari e della creatività attraverso una didattica laboratoriale

RICHIESTA ORGANICO A COMPLETAMENTO a.s. 2018/19			
A-30	Potenziamento artistico e musicale	1	Per lo sviluppo delle competenze trasversali ed interdisciplinari attraverso una didattica laboratoriale.

Secondo Ciclo

Classe di Concorso	Area di Potenziamento	Numero docenti	Motivazione
A-24 inglese	Potenziamento linguistico	1	Potenziamento delle competenze linguistiche e miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. L'approfondimento in L2 è determinante nel campo lavorativo
A-47	Potenziamento scientifico	1	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
A-46	Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	1	Area organizzativa
A-48	Potenziamento motorio	1	Attraverso lo sport si acquisiscono buone pratiche
RICHIESTA ORGANICO A COMPLETAMENTO a.s. 2018/19			
B-19 o B-20	Potenziamento laboratoriale	2	Il potenziamento di quest'area è legato alla professionalizzazione
A-54 o A-29	Potenziamento artistico e musicale	1	Per lo sviluppo delle competenze trasversali ed interdisciplinari e della creatività attraverso una didattica laboratoriale

AREA ORGANIZZATIVA

Una cattedra Classe di concorso A-46 per sostituzione primo collaboratore vicario del Dirigente Scolastico.

FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO E AUSILIARIO

TIPOLOGIA	N.
DSGA	1
Assistente amministrativo	8
Collaboratore Scolastico	16
Assistente tecnico Area AR20: laboratorio H01 reparto cucina RR29-addetto ai servizi alberghieri di cucina	1
Corso serale sec. II grado	
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	1
Tecnico di laboratorio	1

6.3. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ Attrezzatura	Motivazione	Fondi di finanziamento
PRIMO CICLO		
Stampante A4 Laser Schermo informativo 48" FullHD Ibrido PC/tablet 10,1" multitouch, RAM2Gb, SSD32Gb	Realizzazione di un punto di informazioni per permettere la fruizione da parte dell'utenza e del personale di informazioni pertinenti all'attività didattica, organizzativa e amministrativa della scuola Lo scopo è quello di creare spazi alternativi e mobili per l'apprendimento, utilizzando attrezzature tecnologiche innovative nell'ottica di una metodologia collaborativa e laboratoriale, mettendo in risalto il ruolo di tutti gli attori del processo educativo e didattico, per acquisire in modo stimolante e innovativo le competenze chiave del primo ciclo di istruzione.	Fondi Strutturali Europei 2014-20 10.8.1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori Fondi Strutturali Europei FESR PON. ANNUALITA' 2014-20 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali

<p>Laboratorio mobile</p> <p>Mixer audio/video digitale per streaming live</p> <p>Set illuminazione portatile: mixer, proiettori, cavi</p> <p>Videocamera FullHD AVCHD</p> <p>Treppiedi professionale con carrello cine/video</p> <p>Radiomicrofono da giacca lavalier a condensatore</p> <p>Microfono panoramico su giraffa da studio su ruote</p> <p>Cuffie stereo con microfono per postazione regia</p> <p>Software lezioni multimediali interattive - Cloud</p> <p>Carrello regia mobile</p> <p>Software di editing video digitale</p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di creare "dispositivi mobili per l'apprendimento"; le attrezzature, disponibili e fruibili tramite un carrello mobile, saranno rese disponibili con una corretta pianificazione a tutte le classi e fruibili anche dai docenti per la loro formazione.</p>	<p>Fondi Strutturali Europei FESR PON. ANNUALITA' 2014-20</p>
<p>Scanner 3D Portatile</p> <p>Supporto mobile per schermo interattivo</p> <p>Stampante 3D su materie plastiche</p> <p>PC i7-4790 16GB RAM - SSD/HD + Monitor 21</p> <p>Schermo interattivo 55" multitouch Full HD e audio</p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.</p>	<p>Fondi Strutturali Europei FESR PON. ANNUALITA' 2014-20 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali</p>
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		
<p>N° 1 Laboratorio Cucina</p> <p>Attrezzature: tavoli da lavoro di diverse misure, forno convezione, abbattitore di temperatura, fry top, bollitore per la pasta, bagnomaria, fuochi, friggitrice, pensili per le stoviglie, cappa aspirante, affettatrice, tritacarne – grattugia, mixer, lavelli a due vasche con gocciolatoio, armadio refrigerato, congelatore, piccola attrezzatura (taglieri, fruste, spatole,</p>	<p>L'allestimento di un laboratorio faciliterà l'acquisizione di competenze specifiche da parte degli alunni.</p>	<p>FESR PON ANNUALITA' 2014-20 10.8.1.B2</p>

coltelli, teglie, padelle, pentole, contenitori), telecamere, dispositivi per il salvataggio, Pc, Kit per videoconferenza		
N° 1 Laboratorio per la panificazione generatore di lievito madre, impastatrice, camera di lievitazione conservazione, macchina per il taglio e modellamento, forno elettrico, cassettiere pizza inox, attrezzatura specifica (pale, spazzole, taglieri, fruste, spatole, coltelli, teglie, padelle, pentole, contenitori). Sistema Telecamere, dispositivi per il salvataggio, Pc, Kit per Videoconferenza.	L'allestimento di un laboratorio faciliterà l'acquisizione di competenze specifiche da parte degli alunni.	FESR PON ANNUALITA' 2014-20 10.8.1.B2
N° 1 Laboratorio Sala vendita e bar Le attrezzature da acquistare per i laboratori sala vendita Bar saranno: banco bar con elettrodomestici, banco macchina da caffè, macchina caffè, fornello elettrico, fast grill, frullatore, frullini, gruppo bar per caffè, macinadosatore, spremi agrumi, macchina del ghiaccio, tritaghiaccio, piccola attrezzatura (tazze varie misure, bicchieri, piattini, coltelli, taglieri, shaker, mixing glass), Tavoli, Sedie, Tavoli di servizio, Carrelli. Sistema Telecamere, Dispositivi per il salvataggio, Pc, Kit pe Videoconferenza	L'allestimento di un laboratorio faciliterà l'acquisizione di competenze specifiche da parte degli alunni.	MIUR –PNSD e cofinanziamento di Enti esterni
N° 1 laboratorio Informatica – Linguistico Le attrezzature: tavoli, sedie, Lim complete di proiettore, Kit video conferenza, Pc fissi, tablet, multifunzione, software	L'allestimento di un laboratorio faciliterà l'acquisizione di competenze specifiche da parte degli alunni.	FESR PON ANNUALITA' 2014-20 10.8.1.B2
Laboratorio mobile Mixer audio/video digitale per streaming live Set illuminazione portatile: mixer, proiettori, cavi Videocamera FullHD AVCHD Treppiedi professionale con carrello cine/video Radiomicrofono da giacca lavalier a condensatore	Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola	Fondi Strutturali Europei-.FESR PON. ANNUALITA' 2014-20 FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

<p>Microfono panoramico su giraffa da studio su ruote</p> <p>Cuffie stereo con microfono per postazione regia</p> <p>Software lezioni multimediali interattive - Cloud</p> <p>Carrello regia mobile</p> <p>Software di editing video digitale</p>		
<p>Stampante A4 Laser</p> <p>Schermo informativo 48" FullHD</p> <p>Ibrido PC/tablet 10,1"</p> <p>multitouch, RAM2Gb, SSD32Gb</p>	<p>Permettere la fruizione da parte dell'utenza e del personale di informazioni pertinenti all'attività didattica, organizzativa e amministrativa della scuola</p>	<p>FSE.FESR PON. ANNUALITA' 2014-20</p>
<p>Attrezzatura di base per l'allestimento di un front-office per l'accoglienza turistica</p> <p>Schermo interattivo 55" Multitouch Full HD</p> <p>Supporto mobile per schermo interattivo</p> <p>Notebook Core i5, RAM 4GB, 1TB HDD, display 15.6"</p> <p>PC i3 con tastiera, mouse e Monitor FullHD</p> <p>Mobiletto di sicurezza a parete per notebook</p> <p>Mobile Reception ad angolo (scrivanie, pannelli...)</p> <p>Stampante A4 Laser B/N</p>		<p>FSE.FESR PON. ANNUALITA' 2014-20</p>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.